ISTITUTO COMPRENSIVO “Anna Rita Sidoti”

Via Calvario – 98063 Gioiosa Marea (ME)

Tel. 0941301121 – Fax 0941302711

Cod. Fiscale 94007260832 – Cod. Mecc. MEIC84400T –

E-mail meic84400t@istruzione.it Posta certificata: meic84400t@pec.istruzione.it Sito web: www.icgioiosa.gov.it

Indice

PTOF.....1
Identità culturale dell'Istituzione scolastica 7
Struttura e organizzazione della scuola.....10
Analisi del territorio.....11
L'Istituto.....14
Analisi del contesto scolastico.....15
Bisogni formativi.....16
Interazioni con l'esterno.....17
Organizzazione e gestione dell'Istituzione scolastica.....18
Risorse umane e professionali.....19
La nostra scuola.....24
Termini di riferimento.....28
RAV.....33
Obiettivi di processo nel RAV.....35
Progettazione educativa e curriculare.....36
Griglie di valutazione scuola dell'infanzia.....56
Griglie di valutazione scuola primaria.....59
Griglie di valutazione scuola secondaria.....60
Deroghe assenze.....61
Risorse strutturali.....61
Scelte educative, curriculari-metodologiche.....62
Percorso didattico.....64
Piano di miglioramento.....66
Sintesi descrittiva dei progetti.....69
Curricolo competenze trasversali.....71
Offerta formativa.....72
Iniziative per la formazione in servizio dei docenti.....78
Rapporti scuola famiglia.....79
Organizzazione tempo scuola.....80
Autovalutazione d'Istituto.....82
Piano di formazione personale docente e non docente.....112

P.T.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (**PTOF**), costituisce il "Documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica", attraverso il quale essa, focalizzando gli scopi educativi perseguiti, esplicita le modalità organizzative e procedurali, nonché le risorse umane, professionali, strumentali strutturali che s'intendono mobilitare per l'erogazione di un servizio che rispetti pienamente principi di efficacia, efficienza ed economicità.
Il Collegio dei docenti ha elaborato il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale accogliendo le istanze e le sollecitazioni provenienti dalla realtà socio-culturale, le proposte avanzate dai Consigli di classe, interclasse ed intersezione, le indicazioni del Consiglio d'Istituto nonché i dati emersi dal monitoraggio sul servizio scolastico effettuato alla fine del trascorso anno scolastico.
Si tratta, pertanto, di uno strumento aperto alle varie proposte formulate dagli Organi Collegiali e dai vari soggetti del territorio (Ente locale, Agenzie educative, Parrocchia), al fine di raccordare gli obiettivi generali, determinati a livello nazionale, con le richieste del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
Lo scopo dell'ultimo PTOF è di stabilire un rapporto diretto ed immediato con il territorio rendendo
pubblici:

- L'identità delle scuole dell'Istituto
- Il progetto educativo e didattico
- Gli elementi dell'Istituzione scolastica
- Gli interventi e i percorsi formativi promossi dai progetti dell'autonomia

La condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori sono essenziali per garantire a tutti gli alunni:

- Il diritto all'apprendimento
- Lo sviluppo delle potenzialità
- La valorizzazione delle diversità
- La maturazione personale

P.T.O.F.

The P. T.O. F. (Piano dell'offerta formativa triennale) is the document wich represents the school in terms of identity and educational plan. It is planned and revised every year, according to the suggestions and proposals by the Councils of teachers, the families and the local agencies on the territory (Local authorities, Parishes, Educational agencies) whit the purpose of joining together the general aims, defined at a national level, and the cultural, social and economic needs of the local context. It is first approved by the Council of teachers and by the School Council, then presented to the families at the beginning of each school year.

The P.T.O.F. specifies the educational planning of the school level. The document clarifies

- The identity of each school of the Institute
- The educational planning
- The School organization
- The projects

The sharing of educational, formative and cultural ideas and the positive cooperation among the Headmistress, the teachers, the school staff and the parents are peculiar to ensure to all the student:

- Their right to learn
- The development of their potentialities
- The valuing of their diversities
- Their personal growth

P.T.O.F.

Le P.T.O.F. (Plan de formation), est le document qui représente l'école en termes d'identité culturelle et de l'éducation.
Il est révisé chaque année sur conseil et propositions des enseignants, des familles et des agences du territoire avec lequelles on a l'intention de construire un dialogue visant à developper les besoins culturels, sociaux et économiques.
D'abord il est approuvé par le "Collegio Docenti" et par le " Consiglio d'Istituto"et après il est présenté aux familles au début de l'année scolaire.

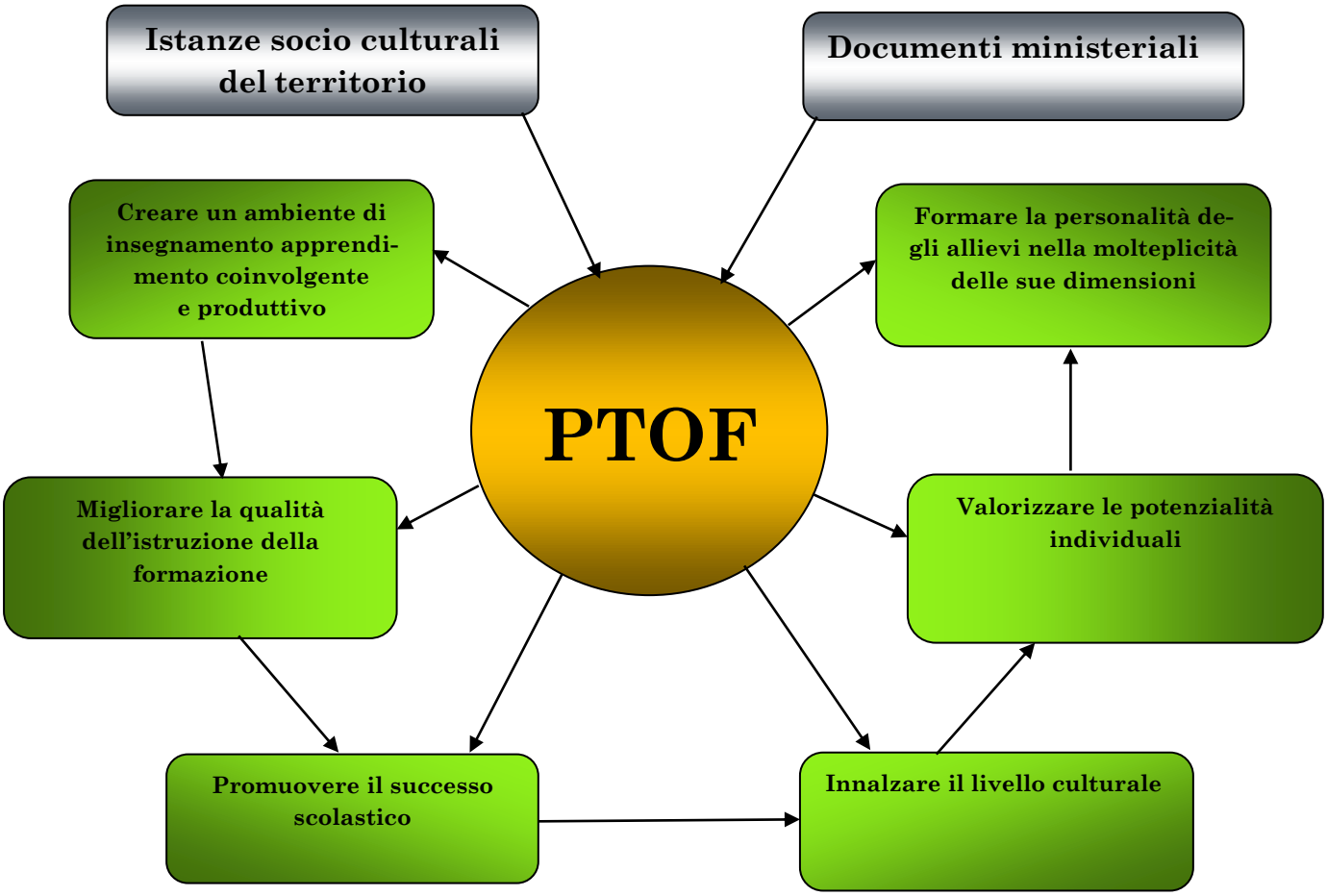
Le P.T.O.F. définit les besoins éducatifs de tous les niveaux scolaires:

Le document clarifie:

- L'identité de chaque niveau scolaire de l'Institut
- Le pan éducatif
- L'organisation de l'école
- Les Projets

L'ensemble des idées, de l'education, de la formation culturelle et de la coopération fructueuse entre les proviseur, les enseignants, les personnels de l'école et les familles mire à assurer aux élèves:

- Leur droit d'apprendre
- Le developpement de leur potentiel
- La mise en valeur de leurs diversités
- Leur personnel développement


Istanze socio culturali del territorio
Documenti ministeriali
Creare un ambiente di insegnamento apprendimento coinvolgente e produttivo
Formare la personalità degli allievi nella molteplicità delle sue dimensioni
PTOF
Migliorare la qualità dell'istruzione della formazione
Valorizzare le potenzialità individuali
Promuovere il successo scolastico
Innalzare il livello culturale

Il seguente Piano dell'Offerta Formativa triennale si esplicita, quindi, nel rispetto dei seguenti princìpi fondamentali che delineano l'identità culturale della nostra Istituzione.

IDENTITA' CULTURALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

PRINCIPI	*CRITERI*
PARTECIPAZIONE	• Collegialità • Ascolto dei bisogni dell'utenza
UGUAGLIANZA	• Pari opportunità rispetto a: uguaglianza, condizione psicofisica,economica, culturale, religiosa, etnica
ACCOGLIENZA	• Clima di benessere • Valorizzazione dei soggetti: alunni, docenti, personale ATA, genitori
RESPONSABILITA'	• Accettazione di compiti e di ruoli finalizzati all'offerta formativa
AUTONOMIA	• Capacità di operare scelte di percorsi e di strumenti finalizzati al conseguimento degli obiettivi prefissati

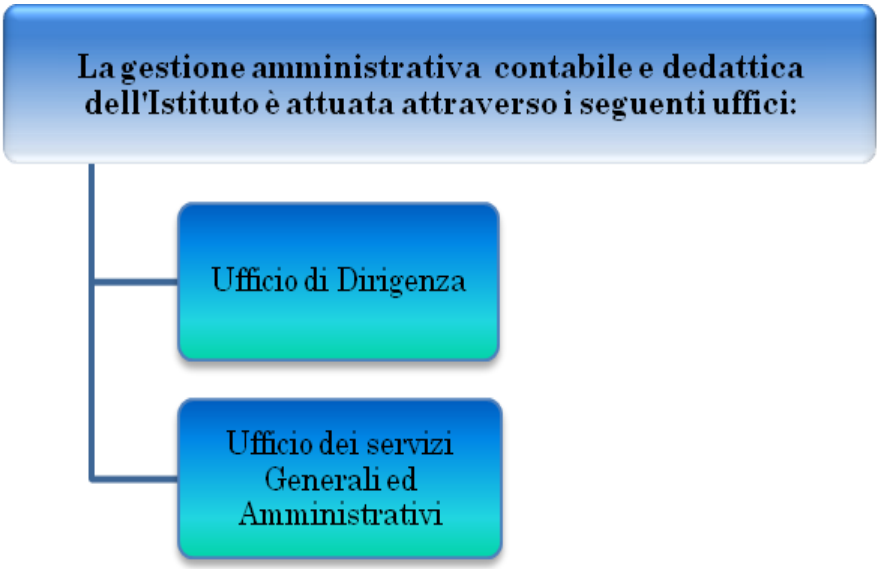
CULTURAL IDENTITY OF THE SCHOOL

PRINCIPLES	*CRITERIA*
PARTECIPATION	• Collegiality • Monitoring of student and families' needs
EQUALITY	• Equal oppurtunities respect to psichophysical, economic, cultural, religious,ethnic condition
ACCEPTANCE	• Welfare atmosphere • Promotion of the individuals: pupils, teachers, non teaching, staff, parents
RESPONSABILITY'	• Acceptance of duties and roles addressed to the formative offer
AUTONOMY	• Ability of choosing paths and instruments to reach the planned targhets

IDENTITE CULTURELLE DE L'ISTITUTION SCOLAIRE

PRINCIPES	*CRITERES*
PARTECIPATION	• Collégialité • Ecout des besoins des utilisateurs
EGALITE	• Egalité des chances: égalité, condition psicophisique, économique, culturelle, religieuse, étnique
ACCUEIL	• Climat de bien-être • mise en valeur des sujets: élèves, enseignants, personnel, de l'ATA, parents
RESPONSABILITE'	• Accettation des taches et des roles du plan de formation
AUTONOMIE	• Capacitè à prendre des décision, des chemins et des outils visant à la réalisation des objectifs

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

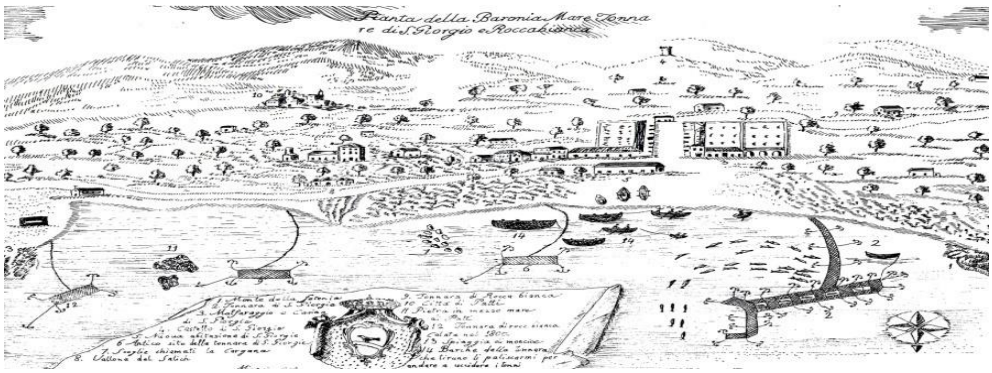


ANALISI DEL TERRITORIO

Gioiosa Marea conta 7.251 abitanti, il nome è legato a un altro paese, Gioiosa Guardia, che sorgeva sul Monte Meliuso e che fu abbandonato in seguito al terremoto del 1783 e alla carestia dell'anno successivo;

I suoi abitanti, evacuati, fondarono un nuovo centro sulla costa, chiamandolo Gioiosa Marea.
Il territorio ha un'estensione di 26 km^2 e il centro cittadino sorge a 30 metri sul livello del mare.

Le origini del primo abitato sono fatte risalire alla liberazione dell'Isola dai Saraceni effettuata dal conte Ruggero d'Altavilla nel 1062.
La pesca del tonno ha caratterizzato l'attività di San Giorgio, fino agli inizi degli anni sessanta del Novecento.



È tra le mete turistiche più rilevanti della provincia di Messina e della Sicilia.

Il turismo occupa buona parte della popolazione, attività preminenti nel territorio gioiosano sono legate alla piccola imprenditoria (industria nautica in primis) e al commercio che hanno in grande parte soppiantato l'agricoltura, l'artigianato e la pesca locale.
Gioiosa è rinomata per le sue spiagge, i tramonti e la gastronomia.

Piraino fu fondato dagli Arabi nel sec. IX e appartenne ad alcune famiglie feudali: ai Lancia dal sec. XIII al sec. XV, a Vincenzo Denti e all'Averna, il quale fu duca di Piraino dal 1656, sorge su un crinale a 416 m s.l.m. che degrada bruscamente sul mare, tra i promontori di Capo d'Orlando e Capo Calavà. Attualmente conta 3.990 abitanti.
Tra i monumenti di interesse architettonico spiccano: la Torre Saracena, la Torre delle Ciavole (Gliaca di Piraino) la chiesa Madre (sec. XVI), ove all'interno, nei sotterranei, vi sono mummificati alcuni monaci.

Le prime prove sull'esistenza di Piraino sono da collocarsi intorno al VI secolo a.C.
Nel 967 d.C., venne dato inizio alla costruzione della Torre Saracene.
Federico II concesse il paese in feudo ai Lancia, marchesi del Vasto e del Monferrato. Tale concessione avvenne grazie al matrimonio che, nel 1246, Federico II, aveva contratto con Bianca Lancia.
Durante il decennio che vide la lotta fra Svevi e Angioini, i Lancia combatterono in difesa della famiglia Sveva, e per questo, dopo l'avvento al potere dei signori d'Angiò, vennero confiscati loro tutti i beni, che riebbero solo dopo la guerra del Vespro, nel 1282, e cioè con l'avvento degli Aragonesi in Sicilia. Inoltre Giovanni d'Aragona, fratello di re Federico III, ed Infante d'Aragona, prese in moglie una figlia di Pietro Lancia.
Durante il periodo di dominazione spagnola dell'isola, nel 1627, il feudo di Piraino passò sotto il controllo di Vincenzo Denti, il quale, ottenne il titolo di Duca.
Piraino dunque, da semplice feudo, era diventato un Ducato. Il Palazzo Ducale, che esiste ancora oggi, ha sulla facciata frontale la meridiana e lo stemma ducale, simbolo del potere dei Denti.
Oggi Piraino è un centro turistico di prima qualità e durante la stagione estiva è una delle mete predilette dagli amanti del mare.

L'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Gioiosa Marea comprende i comuni di Gioiosa Marea e di Piraino, i quali, pur manifestando peculiarità specifiche, presentano una certa omogeneità socio-culturale e socio-economica.

Gli alunni dei due comuni provengono da realtà familiari dislocate nelle varie frazioni e nei centri urbani. Essi appartengono a contesti familiari di varia estrazione sociale; i genitori sono impegnati nel pubblico impiego, o in attività professionali, commerciali, artigianali ed agricole.

Il tasso di immigrazione non è particolarmente elevato:

Si registrano poche decine di studenti stranieri.

Il livello culturale globale della popolazione scolastica rientra nella media, rispetto alla quale si possono individuare nuclei familiari culturalmente e socialmente avvantaggiati tali da fornire stimoli adeguati ed opportunità ulteriori.

La maggior parte degli studenti può usufruire di strutture presenti nel territorio in grado di accoglierli per consentire loro la socializzazione e l'integrazione, come, ad esempio, la biblioteca comunale, la parrocchia, il laboratorio artistico ed artigianale, il gruppo scout.

Si possono individuare nuclei familiari dove si percepisce un livello culturale di provenienza medio - basso, che predispone gli alunni all'uso di un codice linguistico alquanto ristretto. Per alcuni alunni che vivono in case sparse nelle borgate la scuola rappresenta l'unico punto di riferimento culturale. In alcuni discenti si lamenta un eccessivo utilizzo di strumenti multimediali che sempre più assumono un ruolo predominante nella loro vita quotidiana che rischia di determinare assenza di socializzazione.

Purtroppo in questi ultimi anni la crisi economica ha determinato la chiusura di molte attività ed il tasso di disoccupazione risulta in continua crescita.

I servizi essenziali sono garantiti sia dal comune di Gioiosa che dal comune di Piraino.

Nel territorio operano vari centri di promozione: gli oratori parrocchiali, le associazioni sportive e culturali, le cooperative di integrazione e volontariato. Inoltre è rilevante il ruolo della Chiesa, del Corpo dei Vigili Urbani, dell'Arma dei Carabinieri, degli assistenti sociali, degli esperti in servizi psico–pedagogici.

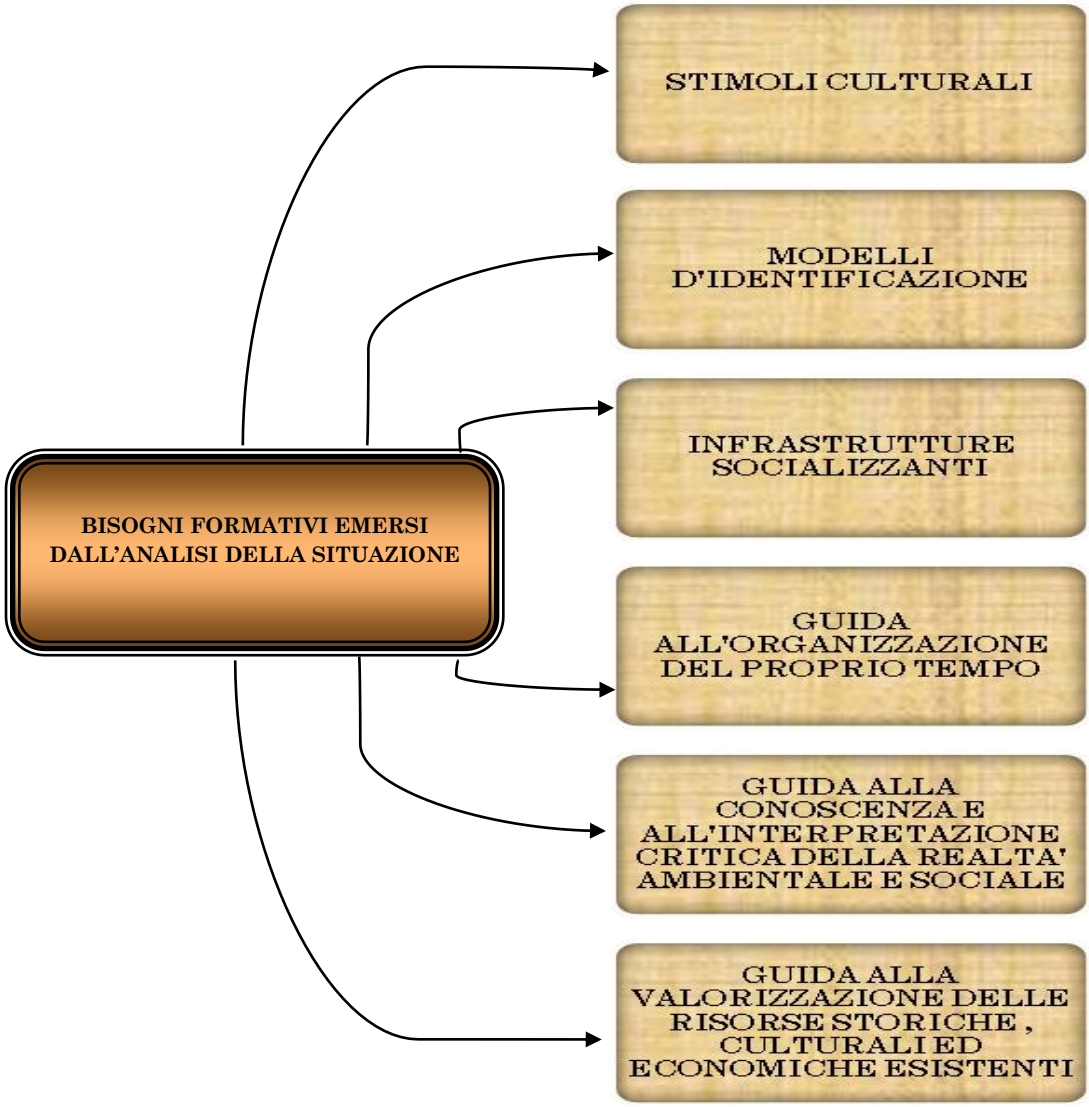
ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO – MATRICE CONGNITIVA DELGI ALUNNI

Gli alunni sono generalmente interessati al dialogo educativo, anche se per qualche gruppo si registra un atteggiamento di superficialità operativa, una dinamica di gruppo spesso dispersiva ed un registro linguistico piuttosto ristretto.

La condivisione di piccole norme relative alla gestione democratica del vissuto a volte appare debole, mentre risulta molto forte l'interesse per le attività corali/musicali, sportive, spettacolari.

Si evidenzia una buona disponibilità all'accoglienza dei diversamente abili, degli alunni stranieri e una buona disponibilità alla collaborazione, anche se a volte si notano atteggiamenti di individualismo.

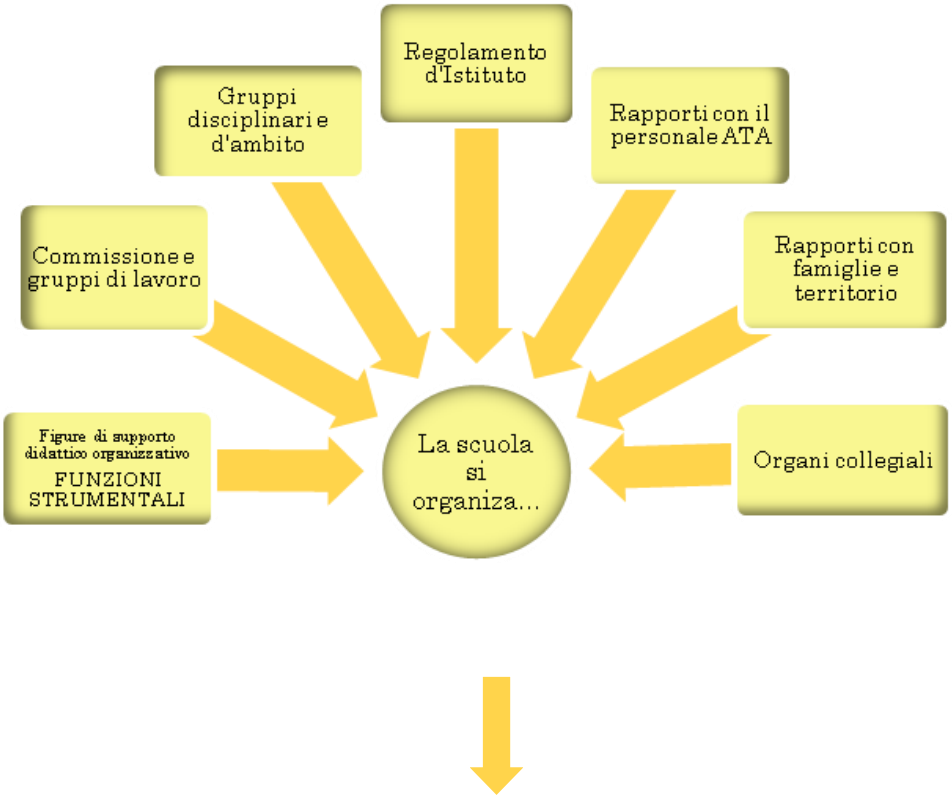
BISOGNI FORMATIVI



INTERAZIONI CON L'ESTERNO
PARROCCHIA
A.S.L. N.5
ASSOCIAZIONI SPORTIVE
PICCOLE IMPRESE
BOTTEGHE ARTIGIANE
CORPO FORESTALE
ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
CROCE ROSSA
ASSOCIAZIONI CULTURALI
ENTI LOCALI

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Come in tutte le scuole, i docenti non si occupano solo delle lezioni in classe, ma svolgono un gran numero di funzioni di supporto all'attività didattica e organizzativa. All'interno del Collegio docenti, infatti, sono state attribuite funzioni e individuati vari gruppi di docenti che costituiscono delle autentiche microstrutture operative preposte a rendere il servizio scolastico sempre più efficace ed efficiente, attraverso uno stretto raccordo con il personale ATA, gli organi collegiali, le famiglie e il territorio.



RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

LO STAFF DIRETTIVO

Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione scolastica, il Dirigente ha ritenuto organizzativamente corretta la strutturazione di un vero e proprio staff di direzione:

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.	Leon Zingales
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Sig. (DSGA)	Concetta Russo

Docente collaboratore vicario Ins. Provvidenza Imbruglia

Docente collaboratore Prof. Marino Maria Grazia

Responsabili di plesso	
Scuola infanzia	
CENTRO	*LENZO CARMELA*
S. GIORGIO	*FARANDA ROSANNA*
ZAPPARDINO	*TERRANOVA FRANCA*
FIUMARA	*LEONE TINDARA*

All'insegnante di scuola dell'infanzia sono affidate le seguenti funzioni:

- È il consegnatario dei sussidi dei quali, dopo averne preso carico, cura il coretto utilizzo;
- Vigila il personale, compresi i collaboratori scolastici, nei ruoli e funzioni preposti;
- Dispone, d'intesa con il Dirigente Scolastico, le sostituzioni del personale docente assente, i permessi brevi, con comunicazione tempestiva alla segreteria della Dirigenza;
- Presiede i Consigli di Intersezione;
- Informa il Dirigente Scolastico, su ogni aspetto di rilievo riguardante l'attività didattica e l'aspetto organizzativo;
- Vigila sull'entrata e uscita degli alunni, sul permesso di uscita anticipata e posticipata dei medesimi da parte dei genitori o di chi ne fa le veci;
- Preposto al servizio di prevenzione e protezione rischi, D.lg 81/2008 art. 19 (allegato A), segnala eventuali emergenze in ordine alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Provvede alla distribuzione delle circolari indirizzate ai docenti e ai genitori, ne verifica la ricezione e l'eventuale riconsegna;
- Provvede alla ricognizione di attrezzature, sussidi, arredi, materiali di facile consumo e, sulla base della stessa, esprime proposte in ordine ad eventuali acquisti e pareri su riparazioni e discarico;
- Collabora con il DS nei rapporti scuola – famiglia;
- Collabora con il DS.

Responsabili di plesso	
Scuola primaria	
CENTRO	*AZZARO MARIA*
S. GIORGIO	*FARANDA ROSANNA*
ZAPPARDINO	*AZZARO MARIA*
GLIACA	*CAPORARELLO M. ROSA – SORBERA ANTONINO*
PIRAINO	*SERRAINO MIDDIO VINCENZA*

All'insegnante di scuola primaria, sono affidate le seguenti funzioni:

- È il consegnatario dei sussidi dei quali, dopo averne preso carico, cura il coretto utilizzo;
- Vigila il personale, compresi i collaboratori scolastici, nei ruoli e funzioni preposti
- Dispone, d'intesa con il Dirigente Scolastico, le sostituzioni del personale docente assente, i permessi brevi, con comunicazione tempestiva alla segreteria della Dirigenza;
- Informa il Dirigente Scolastico, su ogni aspetto di rilievo riguardante l'attività didattica e l'aspetto organizzativo;
- Vigila sull'entrata e uscita degli alunni, sul permesso di uscita anticipata e posticipata dei medesimi da parte dei genitori o di chi ne fa le veci;
- Preposto al servizio di prevenzione e protezione rischi, D.lg 81/2008 art. 19 (allegato A), segnala eventuali emergenze in ordine alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Raccoglie i materiali relativi alle programmazioni, ai progetti e alla documentazione;
- Provvede alla distribuzione delle circolari indirizzate ai docenti e ai genitori, ne verifica la ricezione e l'eventuale riconsegna;
- Provvede alla ricognizione di attrezzature, sussidi, arredi, materiali di facile consumo e, sulla base della stessa, esprime proposte in ordine ad eventuali acquisti e pareri su riparazioni e discarico;
- È il responsabile del registro di consultazione e prestiti della biblioteca;
- È preposto alla custodia dei libri e della biblioteca di plesso;
- Collabora con il DS nei rapporti scuola – famiglia;
- Collabora con il DS.

Responsabili di plesso	
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
GIOIOSA	*MARINO MARIAGRAZIA*
S. GIORGIO	*PARASILITI MATILDE*
GLIACA	*D'AGATA ANNAMARIA*

All'insegnante di scuola secondaria, sono affidate le seguenti funzioni:

- È il consegnatario dei sussidi dei quali, dopo averne preso carico, cura il corretto utilizzo;
- Vigila il personale, compresi i collaboratori scolastici, nei ruoli e funzioni preposti
- Dispone, d'intesa con il Dirigente Scolastico, le sostituzioni del personale docente assente, i permessi brevi, con comunicazione tempestiva alla segreteria della Dirigenza;
- Informa il Dirigente Scolastico, su ogni aspetto di rilievo riguardante l'attività didattica e l'aspetto organizzativo;
- Vigila sull'entrata e uscita degli alunni, sul permesso di uscita anticipata e posticipata dei medesimi da parte dei genitori o di chi ne fa le veci;
- Preposto al servizio di prevenzione e protezione rischi, D.lg 81/2008 art. 19 (allegato A), segnala eventuali emergenze in ordine alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Raccoglie i materiali relativi alle programmazioni, ai progetti e alla documentazione;
- Provvede alla distribuzione delle circolari indirizzate ai docenti e ai genitori, ne verifica la ricezione e l'eventuale riconsegna;
- Provvede alla ricognizione di attrezzature, sussidi, arredi, materiali di facile consumo;
- Collabora con il DS nei rapporti scuola – famiglia;
- Collabora con il DS.

COMITATO DI VALUTAZIONE	
COMPONENTE DOCENTI	*IMBRUGLIA PROVVIDENZA* *SORBERA FRANCESCO ANTONINO* *MARINO MARIA GRAZIA*
COMPONENTE GENITORI	*MIRAGLIOTTA ROSARIO*
COMPONENTE U.S.R.	*RICCIARDELLO MARIA*

La nostra scuola

L'Istituto Comprensivo, accoglie complessivamente n.804 alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, distribuiti in 12 plessi, di cui 8 nello stesso comune e 4 nel comune di Piraino.
In tutto l'Istituto funzionano n. 9 sezioni di Scuola dell'Infanzia e n 1 sezioni di Scuola Materna Regionale; per la Scuola Secondaria di Primo grado n. 4 corsi completi con classi dalla prima alla terza media.
In tutto l'Istituto vi sono complessivamente n. 19 alunni diversamente abili così distribuiti:
n. 3 nella scuola dell'infanzia
n.12 nella scuola primaria,
n. 4 nella scuola secondaria primo grado.
Tutti gli alunni vengono seguiti da insegnanti di sostegno e dagli insegnanti titolari delle rispettive sezioni/classi. Per ciascun alunno ogni insegnante di sostegno, in collaborazione con i docenti di sezione/classe, elabora un P.E.I e un P.E.D. rispondente alle potenzialità di ogni alunno.

ALUNNI 804	
178	*SCUOLA INFANZIA STATALE*
18	*SCUOLA INFANZIA REGIONALE*
360	*SCUOLA PRIMARIA*
230	*SCUOLA SECONDARIA*

SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOIOSA MAREA" 2017/2018

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
PLESSO DI VIA CONVENTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	3	66
PLESSO DI SAN GIORGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA	2	45
PLESSO DI GIOIOSA	SCUOLA REGIONALE	1	18
PLESSO DI ZAPPARDINO	SCUOLA DELL'INFANZIA	2	32
PLESSO DI FIUMARA	SCUOLA DELL'INFANZIA	2	35
PLESSO DI GIOIOSA MAREA CENTRO	SCUOLA PRIMARIA	10	141
PLESSO DI SAN GIORGIO	SCUOLA PRIMARIA	5	67
PLESSO DI ZAPPARDINO	SCUOLA PRIMARIA	2	26
PLESSO DI GLIACA	SCUOLA PRIMARIA	7	112
PLESSO DI PIRAINO	SCUOLA PRIMARIA	1	14
PLESSO GIOIOSA MAREA CENTRO	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	6	132
PLESSO SAN GIORGIO	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	2	27
PLESSO DI GLIACA	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	5	71

Si prevede una sostanziale stabilità dei numeri nel prossimo triennio.

Docenti 106											
Infanzia				Primaria				Secondaria di primo grado			
	F	M			F	M			F	M	
Docenti	19			Docenti	35	2		Docenti	26	4	
Religione	1			Religione	3			Religione	1		
Sostegno	3			Sostegno	7	1		Sostegno	2	3	
	23		**23**		**45**	**3**	**48**		**28**	**7**	**35**
Infanzia regionale	1										
Infanzia statale	19										

Classi 49	
Sezione primavera	1
Scuola dell’infanzia	9
Materna Regionale	1
Scuola primaria	25
Secondaria di primo grado	13

Personale ATA
Manera Pippo
Decimo Nunziata
Leone Giovanna
Maddalena Ninì
Damiano Maria

Consiglio d'istituto	
Presidente	Sig.
Dirigente scolastico	Prof. Zingales Leon
Docenti Statale **Docente regionale**	Azzaro Maria Bartolone Angela Imbruglia Provvidenza D'Agata Anna Maria Casamento Barbitta Maria Rao Maria Marino Maria Grazia Armenia Antonino Serraino Middio Vincenza Lupica Carmela
Genitori statale **Genitore Materna regionale**	Giuttari Antonino Piccolo Giovanni Miragliotta Rosario Musarra Concetta Di Nardo Floriana Cucuzza Ermanno Denaro Donatella Molica Bisci Antonio

Personale ATA **Personale ATA regionale**	Leone Giovanna Maddalena Ninì Bartolone Angela

TERMINI DI RIFERIMENTO

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

Finalità istituzionali	• Maturare l'identità individuale e sociale, l'autocontrollo e il senso di responsabilità; • Acquisire e sviluppare l'autonomia personale e sociale; • Potenziare la capacità di collaborazione, cooperazione, convivenza democratica anche nell'ottica di una educazione interculturale; • Educare alla Legalità; • Sviluppare le potenzialità degli alunni attraverso un percorso didattico che valorizzi le diversità di ciascuno realizzando l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili o stranieri; • Favorire il successo scolastico attraverso un percorso di orientamento; • Aprire la scuola al territorio, al fine di favorire l'arricchimento socio-culturale e prevenire la dispersione scolastica; • Riconoscere la libertà di insegnamento e aggiornamento.

Rapporto di autovalutazione (RAV) E PDM	Il RAV elaborato nei mesi di giugno-luglio 2015 da parte dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso gli indicatori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'Istat di accertare le seguenti aree afferenti alla situazione dell'Istituto: **AREA CONTESTO E RISORSE:** Il livello culturale globale della popolazione scolastica rientra nella media, rispetto alla quale si possono individuare nuclei familiari culturalmente e socialmente avvantaggiati tali da fornire stimoli adeguati ed opportunità ulteriori. La maggior parte degli studenti può usufruire di strutture presenti nel territorio in grado di accoglierli per consentire loro la socializzazione e

	l'integrazione, come, ad esempio, la biblioteca comunale, la parrocchia, il laboratorio artistico ed artigianale, il gruppo scout. Il tasso di immigrazione non è particolarmente elevato: si registrano poche decine di studenti stranieri. **AREA ESITI**: **1) Risultati scolastici** La scuola non presenta abbandoni durante l'anno scolastico, sia alla primaria che alla media. Nella scuola primaria, gli studenti sono quasi tutti ammessi alla classe successiva Nella scuola secondaria, gli studenti sono tutti ammessi alla classe seconda e terza. I trasferimenti durante il corso dell'anno scolastico sono sempre minori o rientrano nelle medie sia siciliane che nazionali. Potenziamento di attività di recupero curriculare ed extracurriculare **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:** I risultati risultano superiori alla media nazionale sia in Italiano che in Matematica nelle terze della scuola secondaria di primo grado. La variabilità fra le classi seconde e quinte della scuola primaria, nelle discipline di italiano e matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola ha registrato risultati superiori alla media regionale in quasi tutte le prove Invalsi. - **AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**: Buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, interventi per alunni diversamente abili e DSA), E' stato redatto nell'ultimo periodo dell'anno il curriculo verticale d'Istituto e le prove di ingresso e verifica quadrimestrali per classi parallele. Le prove d'ingresso sono state somministrate all'inizio dell'anno, i risultati saranno oggetto di studio e valutazione in orizzontale e verticale da parte dell'apposito nucleo di autovalutazione. Si continuerà a somministrare a fine primo quadrimestre e a fine anno le prove di verifica comuni per classi parallele. **AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:** Positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio di informazione dell'informazione sia ai docenti che alle famiglie attraverso il sito della scuola. Poche sono state le opportunità di formazione offerte ai docenti, anche se sono stati organizzati un corso sull'utilizzo delle LIM e l'implementazione delle TIC in ambito didattico, rivolto soprattutto ai docenti della scuola primaria.

Esigenze degli studenti	Gli alunni sono generalmente interessati al dialogo educativo, anche se per qualche gruppo si registra un atteggiamento di superficialità operativa, una dinamica di gruppo spesso dispersiva ed un registro linguistico piuttosto ristretto. La condivisione di piccole norme relative alla gestione democratica del vissuto a volte appare debole, mentre risulta molto forte l'interesse per le attività corali/musicali, sportive, spettacolari. Si evidenzia una buona disponibilità all'accoglienza dei diversamente abili, degli alunni stranieri e una buona disponibilità alla collaborazione, anche se a volte si notano atteggiamenti di individualismo. I bisogni formativi degli alunni di questo Istituto sono riferiti a due sfere fondamentali: una prima di tipo cognitivo - intellettuale, una seconda di tipo affettivo - emozionale. Anche se la seconda può sembrare meno significativa rispetto alla prima, si riscontra che anche sul piano emozionale, dell'autocontrollo e della gestione dell'emotività i nostri alunni presentano bisogni formativi. Va evidenziato, comunque, che istruzione, formazione e dominanza affettiva vanno considerati in maniera coordinata e interattiva tenendo conto che, con esse e da esse emerge il profilo della personalità di ciascuno sia come soggetto unico e irripetibile, sia come membro di una collettività in dialogo. Sul piano dell'istruzione i docenti riconoscono diffusi bisogni di: a) consolidare i contenuti delle diverse discipline, articolandoli sia in ambito disciplinare sia in ambito interdisciplinare per quanto riguarda la scuola primaria; mentre per quanto riguarda la scuola secondaria di I° grado anche in ambito multidisciplinare; b) sostenere il processo di una graduale quanto continua e sistematica appropriazione delle conoscenze, da parte degli alunni, configurandole in una visione strumentale, in quanto capace di sostenere un processo di crescita formativa più consistente. Per quanto riguarda il piano emozionale, i docenti sottolineano la necessità di offrire agli alunni spazi di esercizio della relazionalità formativa, sia all'interno della comunicazione educativa, sia nella maturazione della consapevolezza della propria esplicitazione di persona tra persone tenendo conto dei valori di singolarità e socialità.
Esigenze del contesto	• La scuola avverte la necessità di formulare risposte coerenti a tali bisogni educativi e, operando delle attente riflessioni, rileva che, mentre sul piano delle risorse professionali è soddisfatta la necessità di garantire il normale insegnamento, non ha un sufficiente numero di docenti di informatica particolarmente esperti; le strutture offrono scarse possibilità di organizzare e articolare le attività per laboratori, da quello linguistico - espressivo, a quello di scienze e di lingua straniera. • Si riscontra infine una carenza di risorse finanziare che determinano interventi limitati nell'acquisto di specifiche attrezzature.

MISSION

Partendo dalla considerazione che la componente essenziale per la vita di un Istituto scolastico sono gli studenti, ogni sforzo va indirizzato proprio al raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno e al suo benessere complessivo. L'azione educativa dei docenti deve pertanto essere finalizzata a:

- proporre valori quali l'amicizia, la solidarietà, l'amore per la propria terra, la giustizia, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo e al confronto costruttivo;
- favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;
- promuovere la formazione integrale della persona in tutte le sue componenti: relazionale, cognitiva, affettiva e spirituale;
- aumentare negli alunni la fiducia in se stessi, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile;
- superare l'individualismo e promuovere atteggiamenti di intera zione, di collaborazione e di assunzione di responsabilità;
- valorizzare e potenziare le capacità degli alunni attraverso percorsi individualizzati;
- accogliere e integrare nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio;

Nessuno sforzo sarà risparmiato nell'affrontare ogni singolo caso come fosse l'unico e nel cercare, con l'ausilio di tutti i docenti e di tutti i soggetti che interagiscono nel delicato processo di istruzione e formazione degli alunni, la strategia migliore per portare al successo formativo ogni singolo alunno della scuola.

A tal fine saranno costantemente monitorati tutti quei casi che presentano particolari esigenze e saranno attivate relazioni e contatti permanenti, non soltanto con le famiglie ma con tutte quelle figure istituzionali presenti sul territorio che possano, con qualunque contributo e a qualsiasi titolo, dare il loro apporto alla crescita armonica di ogni singolo studente.

La parola d'ordine deve essere qualità. Per Teoria della Qualità nell'ambito di un'organizzazione si intende l'insieme delle metodologie messe in atto per soddisfare le esigenze del cliente. Esprime quindi un concetto di eccellenza il cui fine è ottimizzare l'efficienza (ossia il rapporto tra le prestazioni effettuate e lo standard migliore) e l'efficacia (il rapporto tra risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati).

Il nuovo approccio cambia la prospettiva: l'utente del servizio assurge al ruolo di cliente, portatore di domanda e valutazione; come conseguenza la scuola diviene un'organizzazione nella quale applicare i concetti della Teoria della Qualità. Nelle "Linee guida per la diffusione della Qualità nella scuola" emesse dal Ministro della P.I. in data 11/12/2000 è indicato come la cultura della qualità sia primaria,

fondamentale e trasversale a tutte le azioni che la scuola intraprende. Tutto ciò al fine di assicurare all'utenza la massima attenzione per il soddisfacimento di ogni esigenza, attraverso la pratica costante dell'ascolto, lo sviluppo di un positivo spirito di servizio e un costante sforzo volto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati che la scuola si impegna a perseguire.
Tale contesto è stato ulteriormente rafforzato dalla legge n.107/2015

VISION

Per la concreta attuazione di tutte le finalità riportate nel POF (art.3 DPR 275/99) e nei documenti fondanti dell'Istituto, oltre a tutti quei compiti e quegli adempimenti che norme di legge impongono al sistema di istruzione e formazione, è necessaria una costante e vigile attenzione ai compiti che ciascuno deve portare a termine in un funzionale spirito di collaborazione tra tutte le componenti che interagiscono nell'Istituto. Ciò per far sì che ogni azione trovi compimento e completamento in una armonica unitarietà di fondo che plasmi l'agire di ciascuno e trapeli all'esterno come caratteristica peculiare e distintiva della vita dell'Istituto. La dirigenza si attiverà affinché ogni singolo operatore trovi le migliori e più favorevoli condizioni per poter espletare in un'atmosfera serena e stimolante il proprio ruolo, vedendo valorizzati i propri sforzi e il proprio agire, in uno spirito di collaborazione e di aiuto reciproco.
Si ritiene, a questo proposito, di fondamentale importanza il ruolo docente che, nella sua libertà didattica e di ricerca potrà rispondere ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni e consolidare quella cultura della collegialità e della responsabilità dell'azione educativa che sono i presupposti di un processo di apprendimento-insegnamento di qualità, gestito all'insegna della trasparenza.
Si cercherà con ogni mezzo di attenuare gli effetti negativi dovuti alla frantumazione dell'Istituto su molti plessi di due comuni diversi attraverso il potenziamento della comunicazione interna con una fitta rete di contatti telefonici e frequenti circolari interne, un utilizzo più intensivo degli strumenti informatici, periodici incontri tra i vari responsabili di plesso e tra i docenti funzione strumentale per rendere più visibile, trasparente e fattivo il loro impegno, per uniformare e condividere pratiche educative e didattiche e per coordinare strategie organizzative e progettuali in un'ottica di costante miglioramento del servizio. Il rapporto con l'utenza ricoprirà un ruolo privilegiato e il ricevimento dei genitori, pur regolamentato attraverso tempi e modi strutturati, sarà sempre assicurato ogni qualvolta ne ricorrano i motivi o ve ne sia la necessità anche al di fuori dei tempi e degli orari fissati.

Considerato che l'Istituto opera in una realtà sociale variegata, dove insistono poche altre agenzie educative e dove esso rappresenta l'unico punto saldo di erogazione di cultura e formazione, ci si dovrà attivare al massimo per catalizzare tutte energie per sviluppare e potenziare ogni iniziativa culturale e/o attività progettuale possibile, collaborando con quanti, a cominciare dagli Enti Locali, intendono adoperarsi per la crescita complessiva dell'offerta formativa del territorio. Partendo dall'assunto che il benessere e l'apprezzamento del valore di ogni singola persona deve partire proprio dal benessere e dall'apprezzamento del valore di ogni singolo alunno, unico e irripetibile in virtù del *principio indivituationis*, verso cui tutta la comunità scolastica deve essere proiettata, compito principale della scuola sarà la valorizzazione di tutte le risorse umane interne ed ester-

ne. Ciò per portare ad una crescita costante dell'incidenza dell'Istituto nella vita sociale e culturale del territorio e ad un miglioramento del servizio offerto. Il conseguimento delle finalità proposte dovrà trovare riscontro nella successiva fase di autovalutazione d'Istituto e nell'indagine sulla *customer satifaction* che sarà effettuata alla fine dell'anno scolastico. Premesso che il raggiungimento di standard qualitativi apprezzabili non può sopravvenire senza la crescita di ogni singolo operatore, attraverso specifiche attività di formazione e/o aggiornamento, sarà compito precipuo dell'Istituto attuare una formazione completa e approfondita su specifiche normative di grande interesse sociale quali la Sicurezza e la Privacy, oltre che su specifiche tematiche di interesse didattico, previsti dall'attuazione dei progetti PON, da Enti esterni oppure organizzati dall'Istituto su tematiche che il Collegio dei docenti considera prioritarie. Si collaborerà e si parteciperà ad ogni iniziativa di formazione, innovazione e sperimentazione proposta dall'USR o dall'Ambito XIV per la provincia di Messina per favorire una costante crescita professionale del personale in servizio, sempre nel solco della tradizione espressa da quanto di meglio l'Istituto di Gioiosa Marea ha saputo fare negli anni passati e continua a fare nel presente. Tutto ciò al fine di declinare i traguardi triennali in obiettivi di processo, tutti oggettivamente misurabili, come esplicitato nel RAV. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico).

Rapporto di autovalutazione (RAV)

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' DEL RAV

Non è possibile autovalutare gli esiti a prescindere dall'analisi quantitativa fornita dalle prove Invalsi. Tali prove rappresentano per la scuola una risorsa in quanto permettono ai docenti individualmente e collegialmente di analizzare punti di forza e di debolezza. Inoltre gli esiti delle prove rappresentano il punto di partenza per successivi percorsi di miglioramento. Lo sviluppo delle competenze chiave, la realizzazione di prove standard, il potenziamento di attività di recupero sia curriculare che extracurriculare, la valorizzazione delle eccellenze sono intrinsecamente connessi e finalizzate al superamento dei suddetti punti di debolezza. I traguardi descritti, associati alle priorità, sono stati quantificati al fine di consentire una oggettiva misurabilità dei progressi effettuati dalla scuola. Si precisa che i traguardi dovranno essere raggiunti entro l'A.S. 2017/2018. Ove non esplicitato, tutti le percentuali devono essere confrontate con i dati dell'A.S. 2016/2017, ossia con gli ultimi dati disponibili.

PRIORITA’	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
1. Potenziamento di attività di recupero curriculare ed extracurriculare	**Riduzione del 10% del numero delle insufficienze rispetto all'A.S. 2014/2015**
2. Progetti curriculari ed extracurriculari per valorizzazione delle eccellenze	**Aumentare del 6% la percentuale dei discenti con votazioni nove e dieci sia nella scuola primaria che secondaria rispetto all'A.S. 2014/2015**
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
3. Realizzazione di prove standard d’ingresso, intermedie e finali per classi parallele per migliorare i risultati Invalsi	**Rispetto ai risultati delle prove Invalsi 2015, ridurre la variabilità tra le classi del 6%, aumentando la popolazione dei livelli 4 e 5 del 6%.**
COMPETENZE CHIAVE	
4. Migliorare le competenze in Italiano, Inglese e Matematica	**Aumentare del 10% la percentuale dei discenti con livello alto nella certificazione sia nella scuola primaria che secondaria rispetto al 2014-2015.**

OBIETTIVI DI PROCESSO NEL RAV

L'elaborazione di un curricolo delle competenze sociali e civiche che coinvolga tutte le discipline di studio con obiettivi trasversali, il potenziamento dell'efficacia dei Dipartimenti disciplinari, la calendarizzazione di incontri tra docenti di classi ponte, il monitoraggio sistematico dei progetti, una sempre maggiore interazione con il territorio, una didattica sempre più inclusiva contribuiscono al raggiungimento delle priorità poiché consentono di effettuare un'analisi del progetto curriculare mutuata dalla teoria della qualità. Ciò consente di calibrare gli interventi per migliorare i punti critici e migliorare gli esiti dei discenti. Poiché bisogna ragionare in termini olistici, nessun miglioramento è possibile senza una diffusa consapevolezza, un comune coinvolgimento, una realizzazione di un clima collaborativo e sereno, una continua attività di formazione e aggiornamento. Ecco perché è necessario rendere sistematico l'utilizzo dei questionari di valutazione per comprendere i bisogni e misurare il gradimento delle azioni messe in atto sia degli utenti interni che esterni. Si propone il raggiungimento degli obiettivi indicati entro l'A.S. 2017/2018 con la descrizione analitica indicata nella sezione Piano di Miglioramento.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Elaborare ed implementare il curricolo delle competenze sociali e civiche coinvolgendo tutte le discipline di studio con obiettivi trasversali.
	Aumentare del 10% la percentuale dei discenti con livello alto nella certificazione delle competenze sia nella scuola primaria che secondaria rispetto all'A.S. 2014/2015
	Consolidare i Dipartimenti disciplinari, con almeno 3 incontri annuali in concomitanza con le prove strutturate per classi parallele.
	Aumentare del 6% la percentuale dei discenti con 9 e 10 sia nella scuola primaria che secondaria, diminuendo del 5% il numero dei respinti rispetto all'A.S. 2014/2015
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Utilizzo delle LIM e/o laboratori per almeno il 8% del monte orario complessivo per la scuola primaria, e del 18% nella scuola secondaria.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Raggiungere un gradimento del processo di inclusione di almeno il 60% tra i genitori degli alunni disabili ed i genitori dei discenti con BES.
CONTINUITÀ E O RIENTAMENTO	Calendarizzazione di almeno tre incontri nel piano annuale degli incontri tra docenti di classi ponte.
	Scuola d'infanzia: condivisione di momenti d'incontro con la scuola primaria per almeno lo 0.8% del monte orario complessivo.
	Scuola primaria: sviluppo di momenti d'incontro con la scuola secondaria di primo grado per almeno lo 0,5% del monte orario complessivo.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Valutare i singoli Progetti attraverso format standardizzati con l'obiettivo di raggiungere complessivamente una customer satisfaction del 65%.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RI-	Partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento da parte dei docenti per almeno 8 ore pro capite.

SORSE UMANE	Rendere sistematico l'utilizzo dei questionari di valutazione, raggiungendo complessivamente un gradimento del 55% sulle attività proposte.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Potenziamento delle attività del comitato dei genitori sia a Gioiosa Marea che a Piraino.
	Intervistare almeno il 25% dei genitori, raggiungendo complessivamente una customer satisfaction del 55%.
	Aumentare del 20% il numero di accordi di rete e/o protocolli d'intesa con enti pubblici e privati rispetto all'A.S. 2014/2015.
	Ottenere almeno tre accordi di sponsorizzazione

PROGETTAZIONE CURRICOLARE + PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati formati gruppi di lavoro con docenti dei tre ordini di scuola. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni e dai lavori della commissione, è stato elaborato un Curricolo che parte dall'individuazione preventiva di finalità generali che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi d'apprendimento essenziali ed operativi, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. All'interno del curriculo saranno coinvolte tutte le discipline.

DISCIPLINA ITALIANO

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola dell'infanzia	Comprende narrazioni, chiede e offre spiegazioni	Lettura e comprensione Ascolto	Leggere testi di vario genere. Formulare ipotesi sullo scopo del testo. Comprendere la lettura di testi di vario genere. Sperimentare differenti tipologie testuali Memorizzare filastrocche, canti, poesie e racconti e riferire con le proprie parole	Definisce il tipo di testo riconoscendone le specifiche caratteristiche grafiche. Sa memorizzare filastrocche, canti, poesie e raccontare e riferire con un repertorio linguistico adeguato all'età.

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola primaria	Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico sintattica della frase semplice alle parti del discorso o categorie lessicali	LETTURA SCRITTURA ASCOLTO E PARLATO	Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti partire dai quali parlare o scrivere. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc...) Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Raccogliere le idee organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. Produrre e rielaborare testi di vario tipo sostanzialmente corretti. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione in un dialogo su argomenti di esperienza diversa. Formulare domande, dare risposte e fornire spiegazione ed esempi. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.	Legge ad alta voce diversi tipi di testo, curandone l'espressione. Costruisce mappe e/o schemi relativi al testo letto in modalità silenziosa. Sa riorganizzare produrre e rielaborare testi di vario tipo. Sa interagire in modo collaborativo in una conversazione. Sa raccontare esperienze personali e storie in maniera chiara e logica.

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola secondaria	Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruire un'interpretazione collaborando con compagni ed insegnanti	ASCOLTO E PARLATO LETTURA	Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuarne scopo, argomento, informazioni principali. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per comprendere durante l'ascolto. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto essere in grado di rielaborare Riconoscere, nell'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo e ordinandole in base a un criterio logico-cronologico. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi di vario tipo. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le	Sa ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole, anche in accezioni diverse. Sa comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. Sa realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.

			informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. Riformulare e riorganizzare in modo sintetico e personale le informazioni selezionate	Sa ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. Sa riformulare e riorganizzare in modo sintetico e personale le informazioni selezionate
		SCRITTURA RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista. Riconoscere le principali relazioni	Sa scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

			fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.	

DISCIPLINA MATEMATICA

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola dell'infanzia	Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.	Numeri		
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola primaria	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice	Numeri	Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri decimali, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice, a seconda delle situazioni. Stimare il risultato di un'operazione.	Sa individuare velocemente la metà e il doppio di un numero. Conosce le tabelline in ordine sparso e le sa utilizzare nelle moltiplicazioni e divisioni. Sa utilizzare le proprietà delle operazioni come strategia di calcolo veloce scritto e orale. Sa moltiplicare e dividere mentalmente x10, 100, 1000 i numeri naturali. Sa utilizzare le proprietà delle operazioni come strategia di calcolo veloce scritto e orale. (Sa moltiplicare e dividere mentalmente x10, 100, 1000 anche i numeri decimali. Esegue moltiplicazioni e divisioni anche con i numeri decimali.
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola secondaria	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni	Numeri	Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni con i numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di	Conosce le proprietà delle operazioni (commutativa, associativa/dissociativa, invariantiva, distributiva) e loro utilizzo nel calcolo mentale e scritto. Utilizza l'operazione inversa per trovare un termine incognito o per effettuare un

			calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.	completamento. Conosce il significato dello 0 in tutte le operazioni e sa operare con esso. Riconosce un risultato illimitato sulla calcolatrice. Sa eseguire approssimazioni per eccesso o per difetto dei numeri decimali. Sa tradurre frasi in espressioni numeriche e viceversa.

DISCIPLINA LINGUE COMUNITARIE

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operative
Ultimo anno scuola dell'infanzia	L'alunno comprende brevi e semplici messaggi orali relativi a situazioni quotidiane e contesti vicini al mondo del bambino. Riconosce i suoni della lingua ed è in grado di interagire in semplici contesti ludico comunicativi. Sa interagire ad un livello molto semplice con l'insegnante con i compagni e con i supporti multimediali utilizzati. Drammatizza e riproduce semplici canzoni			
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola primaria	L'alunno riconosce il lessico essenziale in riferimento a vari contesti di esperienza Conosce canti finalizzati all'apprendimento, al consolidamento e all'ampliamento delle competenze di L2. Comprende ed esegue semplici istruzioni Ascolta e comprende semplici messaggi con lessico e strutture note su argomenti familiari. Pronuncia correttamente e per imitazione parole e semplici frasi Sa collegare domande e risposte note Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari e quotidiani.	LISTENING READING ***SPOKEN PRODUCTION AND INTERACTION*** ***WRITING***	Comprendere in modo globale messaggi orali in lingua standard con un interlocutore su argomenti noti. Leggere con pronuncia e intonazione corrette Comprendere in modo globale brevi testi su argomenti conosciuti. Descrivere o presentare in modo semplice persone, animali, oggetti ecc… Interagire in brevi conversazioni su temi noti. Produrre semplici e brevi testi scritti su argomenti noti. Conoscere e usare correttamente strutture grammaticali e lessico	Sa ascoltare e comprendere comunicazioni orali a lui note Sa pronunciare correttamente e per imitazione parole e semplici frasi Sa rispondere e fare domande su argomenti conosciuti Comprende ed esegue semplici istruzioni Sa scrivere informazioni personali o sulproprio vissuto Sa utilizzare funzioni linguistiche appropriate all'età.

	Conosce alcune strutture utili per la comunicazione pratica funzionale Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Conosce alcuni aspetti tipici della vita e della cultura dei paesi anglofoni			
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operative
Ultimo anno scuola secondaria	L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio, che affronta normalmente a scuola. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti e semplici esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti Legge semplici testi con diverse strategie adeguate al colloquio Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e messaggi Individua elementi culturali della L2 confrontandoli con quelli della lingua italiana/madre	***LISTENING:*** ***READING*** ***SPOKEN PRODUCTION AND INTERACTION*** ***WRITING*** **REFLECTION ON LANGUAGE AND LEARNING**	Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali in lingua standard con uno o più interlocutori su argomenti conosciuti. Leggere con pronuncia e intonazione corrette Comprendere in modo globale e dettagliato brevi testi di varia tipologia e genere Descrivere o presentare in modo semplice attività riguardanti la vita quotidiana (esperienze, avvenimenti, ecc…) Interagire in brevi conversazioni su temi noti con uno o più interlocutori Produrre semplici e brevi testi scritti di varia tipologia inerenti la sfera personale e la vita quotidiana Conoscere e usare	Sa osservare e cogliere caratteristiche e relazioni. Sa pianificare ed eseguire percorsi. Sa utilizzare strumenti ed elaborare prodotti. Sa valutare situazioni e autocorreggersi. Sa utilizzare modalità di ascolto finalizzate, eseguire comandi operare scelte.

	Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere	**PROCESS** **CULTURE**	correttamente strutture grammaticali e lessico Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune Confrontare termini e strutture relativi a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti ed usi legati a lingue diverse Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. Riconoscere e saper riferire le caratteristiche significative di alcuni aspetti della civiltà e cultura straniera e operare confronti con la propria	

DISCIPLINA ARTE E IMMAGINE

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola dell'infanzia	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.	Sviluppare il senso del bello e favorire l'incontro con l'arte.	Esprimere sensazioni di fronte ad opere d'arte Utilizzare tecniche espressive e creative per coltivare il piacere della fruizione e dell'invenzione.	Davanti ad un'opera d'arte sa comunicare sensazioni, idee, esperienze, fantasie attraverso il racconto e le diverse tecniche espressive.
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola primaria	Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico- artistici.	Sa esplorare alcune opere appartenenti al proprio territorio ed è in grado di rappresentarle cogliendone gli elementi stilistici e intoducendoli nelle proprie produzioni creative; sa rappresentare le opere osservate con diverse tecniche grafico-pittoriche; sa raccontare attraverso un testo le esperienze vissute durante le uscite sul territorio; sa riconoscere i comportamenti appropriati e quelli non appropriati per la salvaguardia del territorio.
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola secondaria	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.	Comprendere e apprezzare le opere d'arte.	Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	Sa leggere l'opera d'arte attraverso l'analisi dei codici visuali (segno, linea, superficie, colore, luce, volume, spazio, composizione) osservando e studiando i beni artistici nel loro contesto, realizzando rilievi dalle immagini stampate e individuare le linee compositive.

DISCIPLINA EDUCAZIONE FISICA

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola dell'infanzia	Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori.	La conoscenza del proprio corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.	Prendere consapevolezza del proprio corpo, delle sue parti, dei suoi segnali e delle differenze di genere. Conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo. Esplorare e conoscere gli schemi motori di base. Sperimentare e combinare diverse azioni motorie con riferimenti spaziali e temporali.	Il bambino sa riconoscere, nominare e muovere le diverse parti del corpo, inoltre riesce a rappresentare graficamente lo schema corporeo. Sa riconoscere i segnali del proprio corpo e le differenze di genere. Sa eseguire i principali schemi posturali e motori di base, seguendo ritmi proposti, anche in relazione all'ambiente, agli oggetti e ai compagni.
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola primaria	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.	La conoscenza del proprio corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.	Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. Coordinare e utilizzare schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, lanciare/afferrare...). Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio, in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	L'alunno sa muoversi padroneggiando la propria posizione nello spazio e nel tempo. Sa eseguire e coordinare gli schemi motori di base sia in forma successiva che simultanea. Sa utilizzare le abilità motorie in forma singola, in coppia, in gruppo.

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola secondaria	L'alunno utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.	La conoscenza del proprio corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.	Conoscere i cambiamenti morfologici dell'età. Acquisire consapevolezza delle modificazioni fisiologiche (cardio-respiratorie) in relazione all'esercizio fisico. Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.	L'alunno sa riconoscere e controllare il movimento in relazione all'ambiente, agli attrezzi e ai compagni. Sa utilizzare la coordinazione dinamica generale nelle diverse situazioni. Riconosce e valuta traiettorie, distanze e direzioni nell'esecuzione di movimenti sia a corpo libero che con attrezzi.

DISCIPLINA MUSICA

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola dell'infanzia	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo ed oggetti.	Esplorare e sperimentare suoni e rumori dell'ambiente.	Ascoltare, comprendere e riprodurre suoni e rumori naturali, umani ed artificiali. Distinguere suoni e rumori associandoli alla fonte. Sperimentare oggetti e materiali diversi per produrre suoni. Scoprire ed utilizzare le potenzialità sonore del proprio corpo.	Esplorazione dei suoni e dei rumori provenienti da diverse fonti. Ascolto e riconoscimento di suoni e rumori naturali, umani ed artificiali. Utilizzo spontaneo e guidato di oggetti comuni per produrre suoni e rumori. Canti, filastrocche e giochi di imitazione di suoni e rumori dell'ambiente, utilizzando la voce e le parti del corpo.
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola primaria	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale ed in riferimento alla loro fonte.	Riconoscere ed individuare brani musicali di vario genere e stile.	Ascoltare e comprendere brani musicali di vario genere e stile. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Riconoscere gli usi, le funzioni ed i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale.	Riconoscimento, attraverso l'ascolto guidato, i del genere e dello stile di un brano. Esecuzione di semplici brani di vario genere e provenienza con l'utilizzo di strumenti musicali didattici (strumentario Orff). Canzoni, anche mimate, provenienti da diverse culture e paesi.
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola secondaria	Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale ed ai diversi contesti storico-culturali.	Ascoltare, interpretare ed analizzare opere musicali di vario genere, stile, epoca e tradizione.	Eseguire in modo espressivo, collettivamente ed individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stile. Conoscere, descrivere ed interpretare in modo critico opere d'arte musicali. Accedere alle risorse musicali presenti in rete per conoscere opere musicali e imparare a manipolare tracce audio.	Esecuzione corale e strumentale di brani musicali di diverse epoche e tradizioni. Analisi e confronto critico di opere musicali.

DISCIPLINA SCIENZE

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola dell'infanzia	Il bambino raggruppa oggetti, materiali secondo criteri diversi. Identifica alcune proprietà, confronta e valuta la quantità utilizzando simboli. Registra, eseguendo misurazioni, con strumenti alla sua portata.	Conoscenza del mondo: il metodo sperimentale	Esplorare e riflettere sulla realtà di lavoro Confrontare, condividere e descrivere le proprie esperienze, e rappresentarle, (anche con simboli), senza scoraggiarsi per idee errate	Sa organizzare lo spazio della classe in “angoli” e costruire dei relativi cartelloni che descrivono le modalità di utilizzo degli spazi, anche con l'aiuto di simboli Sa produrre esperimenti di fisica: galleggiamento, temperatura, miscele Sa utilizzare tabelle a doppia entrata Sa costruire alcuni giochi logici
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola primaria	Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni elaborando semplici modelli	Il metodo sperimentale	Individuare, descrivere e classificare oggetti in base alle loro proprietà Riconoscere grandezze e individuare unità di misure appropriate. Descrivere le osservazioni, frequenti e regolari, a occhio nudo o con semplici/appropriati strumenti con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino. Riconoscere gli elementi e i cambiamenti nel tempo che caratterizzano l’ambiente osservato. Riconoscere primi modelli quantitativi e qualitativi Costruire e utilizzare strumenti di misura all’interno di semplici campi di esperienza	Sa, attraverso interazioni e manipolazioni, individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali Sa distinguere le trasformazioni Passa, gradualmente, dalle prime misure, in unità arbitrarie, alle misure in unità convenzionali. Sa confrontare e condividere esperienze attraverso l’attività collaborativa. Sa indagare sul comportamento di materiali comuni in situazioni sperimentali semplici per individuarne le proprietà. Riesce ad individuare alcuni concetti scientifici (peso, pressione, temperatura ecc..) e sa rappresentare i fenome

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola secondaria	L'alunno esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause. Ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti, ricorrendo - quando è il caso - a misure appropriate.	Il metodo sperimentale	Osservare, direttamente e con l'uso di strumenti, fenomeni differenti Utilizzare tabelle e grafici (ideogrammi, istogrammi, aerogrammi)	Saper osservare e raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni Saper rappresentare in modo formale Saper ricercare le relazioni quantitative

DISCIPLINA STORIA E GEOGRAFIA

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola dell'infanzia	Il bambino sa collocare le azioni nel tempo della giornata e della settimana	Organizzazione delle informazioni	Leggere il calendario settimanale e riconoscerne la sequenza attraverso elementi visivo-percettivi. Orientarsi nel tempo e nello spazio tramite strumenti simbolici che derivano dalla propria esperienza	E' in grado di ricordare i criteri adottati per la creazione del calendario: colori per indicare il giorno, disegni rappresentanti la storia e simboli per gli eventi.
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola primaria	L'allievo si orienta nello spazio e nel tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Organizzazione delle informazioni	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate	Partendo dalla storia personale, sa collocare sulla linea del tempo esperienze vissute e avvenimenti storici. Si orienta nello spazio.
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola secondaria	L'allievo comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.	Organizzazione delle informazioni	Costruire grafici e mappe spazio temporali, per organizzare le conoscenze studiate. Conoscere ed esporre i contenuti delle discipline storico - geografiche. Leggere e comprendere fonti di diverso tipo per ricavare informazioni. Individuare relazioni di causa ed effetto. Leggere e analizzare carte storiche, geografiche, rappresentazioni grafiche e dati statistici.	Sa collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Sa assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e nel risparmio delle risorse; Sa identificare e descrivere differenze culturali e diversi stili di vita, riflettendo criticamente su di essi; Acquisire e consolidare atteggiamenti basati sulla cooperazione e sul rispetto della diversità. Sa identificare valori e norme della convivenza democratica. Sa considerare l'ambiente

			Acquisire e consolidare atteggiamenti basati sulla cooperazione e sul rispetto della diversità. Cogliere l'interdipendenza tra uomo e ambiente leggendo le tracce sul Territorio; Utilizzare gli strumenti ed i linguaggi specifici con sufficiente padronanza;	come un bene – valore da conoscere e da difendere.

DISCIPLINA TECNOLOGIA

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola dell'infanzia				
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola primaria	Esplorare ed interpreta il mondo fatto dall'uomo; individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina. Usare oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni ed ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza. Realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale, cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego. Esaminare e rappresenta oggetti e processi, anche in relazione all'impatto con l'ambiente, e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.	Metodo tecnologico	Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevarne le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento. Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che vengono dati. Eseguire semplici progetti individualmente o con i compagni valutando i tipi di materiali in funzione dell'impiego. Esaminare oggetti e processi, anche rispetto all'impatto con l'ambiente, e rappresentarli con disegni e modelli. Conoscere ed analizzare il ciclo di produzione di una azienda: dalla materia prima al prodotto fini-	Sa usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che vengono dati. Sa utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione

	Rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato. Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri e per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.		to. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione.	
Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola secondaria	Conoscere il linguaggio specifico del disegno tecnico-geometrico. Saper riprodurre figure geometriche anche complesse nelle diverse rappresentazioni grafiche: Proiezioni ortogonali e assonometrie. Cogliere l'evoluzione nel tempo delle nuove tecnologie nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici Essere consapevoli dei possibili impatti che l'utilizzazione delle diverse fonti di energia e i suoi metodi di trasformazione possono avere sull'ambiente naturale che ci circonda connessi.	Metodo tecnologico	Acquisire conoscenze tecniche e tecnologiche Acquisire capacità operative da intendersi come capacità di lavorare intellettualmente e manualmente per raggiungere un risultato intenzionale e verificabile affrontando ogni situazione tecnologica secondo il seguente processo logico: . analizzare la situazione e individuare il problema . formulare una ipotesi di soluzione . porre in essere la soluzione . verificare l'effetto della soluzione adottata Acquisire capacità logico-scientifiche: . di analisi, sintesi, comparazione . di rilevare ed elaborare dati . di formulare ipotesi . di confrontare fenomeni . di comunicare utilizzando in modo corretto i linguaggi specifici.	Sa usare un linguaggio specifico Sa riconoscere nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologi e le relazioni che essi stabiliscono con esseri viventi e altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Livello scolastico	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Nuclei tematici	Obiettivi d'apprendimento essenziali	Obiettivi operativi
Ultimo anno scuola secondaria	L'allievo comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico	Organizzazione delle informazioni	Costruire grafici e mappe spazio temporali, per organizzare le conoscenze studiate. Conoscere ed esporre i contenuti delle discipline storico - geografiche. Leggere e comprendere fonti di diverso tipo per ricavare informazioni. Individuare relazioni di causa ed effetto. Leggere e analizzare carte storiche, geografiche, rappresentazioni grafiche e dati statistici. Acquisire e consolidare atteggiamenti basati sulla cooperazione e sul rispetto della diversità. Cogliere l'interdipendenza tra uomo e ambiente leggendo le tracce sul Territorio; Utilizzare gli strumenti ed i linguaggi specifici con sufficiente padronanza;	Sa collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Sa assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e nel risparmio delle risorse; Sa identificare e descrivere differenze culturali e diversi stili di vita, riflettendo criticamente su di essi; Acquisire e consolidare atteggiamenti basati sulla cooperazione e sul rispetto della diversità. Sa identificare valori e norme della convivenza democratica. Sa considerare l'ambiente come un bene – valore da conoscere e da difendere.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nome e Cognome_____ anni 3

Campi di esperienza	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
		si	no	in parte	si	no	in parte	si	no	in parte
Il sé e l'altro	Ha sviluppato il senso dell'identità personale									
	E' consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e sa controllarli ed esprimerli									
	È consapevole di avere una storia personale e familiare									
	Identifica l'adulto come punto di riferimento									
	Inizia a sviluppare un positivo senso di se e Sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose (I.R.C.)									
Il corpo e il movimento	Ha raggiunto una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi									
	Pratica una corretta cura di sé, di igiene e di sana alimentazione									
	Riconosce nei segni del corpo la propria esperienza religiosa (I.R.C.)									
	Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo									
	Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente									
	Riconosce alcuni linguaggi simbolici caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, spazi, canti) (I.R.C.)									
I discorsi e le parole	Ha sviluppato la padronanza dell'uso della lingua italiana. Esprime e comunica ai coetanei e agli adulti le proprie emozioni									
	Ascolta e comprende parole e discorsi									
	Ascolta semplici racconti biblici e impara qualche termine del linguaggio cristiano (I.R.C.)									
La conoscenza del mondo	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e l'ambiente che lo circonda									
	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto come dono di Dio									

Nome e Cognome_____ **anni 4**

Campi di esperienza	**Traguardi per lo sviluppo delle competenze**	**Inizio anno**			**Metà anno**			**Fine anno**		
		si	**no**	**in parte**	**si**	**no**	**in parte**	**si**	**no**	**in parte**
Il sé e l'altro	Ha sviluppato il senso dell'identità personale									
	E' consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e sa controllarli ed esprimerli									
	È consapevole di avere una storia personale e familiare									
	Identifica l'adulto come punto di riferimento									
	Inizia a sviluppare un positivo senso di se e Sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose (I.R.C.)									
Il corpo e il movimento	Ha raggiunto una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi									
	Pratica una corretta cura di sé, di igiene e di sana alimentazione									
	Riconosce nei segni del corpo la propria esperienza religiosa (I.R.C.)									
	Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo									
	Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente									
	Riconosce alcuni linguaggi simbolici caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, spazi, canti) (I.R.C.)									
I discorsi e le parole	Ha sviluppato la padronanza dell'uso della lingua italiana. Esprime e comunica ai coetanei e agli adulti le proprie emozioni									
	Ascolta e comprende parole e discorsi									
	Ascolta semplici racconti biblici e impara qualche termine del linguaggio cristiano (I.R.C.)									
La conoscenza del mondo	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e l'ambiente che lo circonda									
	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto come dono di Dio									

Nome e Cognome_____ **anni 5**

Campi di esperienza	**Traguardi per lo sviluppo delle competenze**	**Inizio anno**			**Metà anno**			**Fine anno**		
		si	**no**	**in parte**	**si**	**no**	**in parte**	**si**	**no**	**in parte**
Il sé e l'altro	Ha sviluppato il senso dell'identità personale									
	E' consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e sa controllarli ed esprimerli									
	È consapevole di avere una storia personale e familiare									
	Identifica l'adulto come punto di riferimento									
	Inizia a sviluppare un positivo senso di se e Sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose (I.R.C.)									
Il corpo e il movimento	Ha raggiunto una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi									
	Pratica una corretta cura di sé, di igiene e di sana alimentazione									
	Riconosce nei segni del corpo la propria esperienza religiosa (I.R.C.)									
	Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo									
	Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente									
	Riconosce alcuni linguaggi simbolici caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, spazi, canti) (I.R.C.)									
I discorsi e le parole	Ha sviluppato la padronanza dell'uso della lingua italiana. Esprime e comunica ai coetanei e agli adulti le proprie emozioni									
	Ascolta e comprende parole e discorsi									
	Ascolta semplici racconti biblici e impara qualche termine del linguaggio cristiano (I.R.C.)									
La conoscenza del mondo	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e l'ambiente che lo circonda									
	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto come dono di Dio									

Griglia valutazione apprendimenti scuola primaria

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conoscenze complete, approfondite e tra loro organizzate.	– Utilizza un linguaggio corretto, appropriato e vario. – Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, preciso e puntuale.	L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. LIVELLO OTTIMO
9	Conoscenze complete e sicure.	- Utilizza un linguaggio corretto e sicuro. – Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e sicuro.	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. LIVELLO PIU' CHE SODDISFACENTE
8	Conoscenze complete nell'ambito disciplinare.	– Utilizza un linguaggio corretto. – Organizza il proprio lavoro in modo autonomo. – Applica le regole correttamente.	L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. LIVELLO SODDISFACENTE
7	Conoscenze poco approfondite.	– Utilizza un linguaggio adeguato. – Padroneggia con discreta sicurezza le procedure acquisite. - Applica le regole in modo abbastanza corretto.	L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. LIVELLO DISCRETO
6	Conoscenze essenziali.	– Lavora con poca concentrazione. – Utilizza un linguaggio elementare ma corretto. – Applica in modo meccanico le procedure acquisite.	L'alunno anche se guidato dimostra di svolgere i compiti assegnati in forma essenziale. LIVELLO SUFFICIENTE
5	Conoscenze superficiali, lacunose, frammentarie.	– Esprime una capacità di ascolto fragile. – Utilizza un linguaggio impreciso e frammentario. – Esegue il lavoro con scorrette procedure.	L'alunno anche se guidato dimostra di svolgere i compiti assegnati con contenuti minimi e a volte imprecisi. LIVELLO MEDIOCRE
4	Conoscenze molto superficiali, lacunose, frammentarie.	- Esprime una capacità di ascolto molto fragile. – Utilizza un linguaggio molto impreciso e frammentario. - Esegue anche semplici lavori con procedure scorrette.	L'alunno dimostra scarsa autonomia nell'uso delle procedure e delle relative abilità. Dimostra di aver acquisito conoscenze e contenuti in modo frammentato. LIVELLO SCARSO

Griglia valutazione apprendimento scuola secondaria di primo grado

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE
10	Conoscenze complete, approfondite e tra loro organizzate.	• Lavora con metodo e con attenzione intenzionale. • Utilizza un linguaggio corretto, appropriato e vario. • Rielabora in modo personale i contenuti. • Produce in modo autonomo alcuni collegamenti interdisciplinari.
9	Conoscenze complete e sicure.	• Lavora con attenzione e concentrazione prolungate. • Utilizza un linguaggio corretto e sicuro. • Rielabora in modo organico i contenuti. • Produce collegamenti disciplinari
8	Conoscenze complete nell'ambito disciplinare.	• Lavora con attenzione. • Utilizza un linguaggio corretto e appropriato. • Rileva i collegamenti tra i contenuti disciplinari. • Applica le regole correttamente.
7	Conoscenze non approfondite.	• Utilizza un linguaggio adeguato. • Padroneggia con discreta sicurezza le procedure acquisite. • Applica le regole in modo abbastanza corretto.
6	Conoscenze essenziali.	• Lavora con poca concentrazione. • Utilizza un linguaggio elementare ma corretto. • Applica in modo meccanico le procedure acquisite.
5	Conoscenze superficiali.	• Esprime una capacità di ascolto non sufficiente. • Utilizza un linguaggio semplice e non sempre appropriato. • Applica con incertezza le procedure apprese.
4	Conoscenze lacunose, parziali e inadeguate.	• La durata attentiva è di fragile consistenza. • L'esposizione è frammentaria, poco ordinata e lessicalmente imprecisa. • Compie errori procedurali nell'esecuzione di problemi o semplici esercizi.
3	Impossibile verificare le conoscenze.	• Rifiuto di sottoporsi a verifica.

Deroghe assenze scuola secondaria di I° grado

Per determinare le eventuali deroghe sulle assenze nella scuola secondaria, si parte dalla determinazione del monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti per la validità dell'anno, si assume come orario di riferimento quello curriculare obbligatorio.

Criteri che legittimano la deroga al limite minimo di presenza:

- Gravi motivi di salute e/o disagio psicologico adeguatamente documentato
- Terapie e/o cure programmate
- Calamità naturali
- Partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da Enti riconosciuti
- Viaggi degli alunni stranieri nei paesi d'origine per periodi più o
- meno brevi, previo comunicazione preventiva delle famiglie.

Risorse strutturali

Le aule sono suddivise su 12 plessi:

Scuola dell'infanzia di:	***Scuola primaria di:***	***Scuola secondaria di I° grado***
Gioiosa Marea	**Gioiosa Marea**	**Gioiosa Marea**
San Giorgio	**San Giorgio**	**San Giorgio**
Zappardino	**Zappardino**	
Fiumara	**Gliaca**	**Gliaca**
	Piraino	

Aule per alunni:

Scuola dell'infanzia	***Aule***
Gioiosa Marea	4
San Giorgio	3
Zappardino	2
Fiumara	2

Aule per alunni:

Scuola primaria	*Aule*
Gioiosa Marea	10
San Giorgio	5
Zappardino	5
Piraino	3
Gliaca	7

Aule per alunni:

Scuola secondaria di I° grado	*Aule*
Gioiosa Marea	6
San Giorgio	3
Gliaca	5

Scelte educative, curriculari e metodologiche

Il nostro Istituto Comprensivo considera, come fondamenti del percorso educativo: l'alunno, l'insegnante, la famiglia.

L'alunno è il protagonista che apprende con:

- i compagni (il gruppo dei pari)
- gli adulti significativi (genitori, insegnanti e non solo)
- l'ambiente (scolastico ed extrascolastico)

L'insegnante è il mediatore che

- programma percorsi educativi e didattici
- decide le strategie di apprendimento
- guida gli alunni a soddisfare il proprio bisogno di conoscenza

La famiglia interagisce con la scuola

- nel rapporto di fiducia
- nella collaborazione
- nell'alleanza educativa

La scuola è per tutti e, prima di tutto, il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona, pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "ambiente educativo" ricco di stimoli.
Lo scopo dell'insegnante è quello di favorire la formazione della personalità degli alunni in tute le sue componenti. Come sottolineato dalle indicazioni per il Curriculo (settembre 2007), "la finalità del primo ciclo è la promozione dello sviluppo della persona". Ogni essere umano è unico e irripetibile e l'educatore ha il compito, difficile ma affascinante, di evidenziarne l'originalità. Ognuno deve essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, in relazione agli altri e alla realtà. Nel nostro Istituto, quindi, i docenti sono tenuti a trasformare gli obiettivi generali del processo formativo in obiettivi d'apprendimento adeguati alla maturazione dei singoli allievi.
Le nostre scuole, pertanto, si propongono come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di integrazione delle diverse culture.

Operare per il successo formativo dei giovani è il fondamento programmatico della scuola di oggi, quindi, il nostro Istituto, consapevole delle profonde trasformazioni che hanno investito la società, si adopera per adeguare i propri interventi educativi e formativi, sollecitando, quindi, l'alunno ad una sempre più attenta riflessione sulla realtà stessa, su di se e sui valori irrinunciabili che devono guidare ogni scelta di sviluppo e di progresso.
Parallelamente la scuola si fa carico di tutelare e difendere gli alunni da possibili devianze e pulsioni negative: diffficile compito che richiede, nel contempo, strumenti, strategie e sinergie adeguate. La nostra agenzia educativa è, quindi, una comunità dinamica che coinvolge la famiglia, i vari ordini di scuola e le varie strutture organizzate del territorio.
I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, presentati nelle indicazioni per il Curriculo, orientano la natura e il significato degli interventi educativi e didattici predisposti complessivamente dai docenti al servizio del massimo e integrale sviluppo delle capacità di ciascun allievo.
I nostri percorsi formativi sono finalizzati alla costruzione dei saperi e all'interiorizzazione dei valori tenendo conto sia delle diverse fasi evolutive degli alunni (la cui età varia da tre a quattordici anni), sia della loro sfera emotiva.

L'Istituto si attiva per sviluppare e costruire la maturazione dell'identità:

avere percezione e consapevolezza di se
avere fiducia nelle proprie capacità e potenzialità
sapersi mettere in relazione con gli altri
sapere prendere decisioni
non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà sforzandosi di controllare la propria emotività
interpretare l'errore non come punto di debolezza, ma come partenza per migliorarsi
comprendere e valutare meglio il proprio essere, i propri interessi e le proprie attitudini
La conquista dell'autonomia:
Capacità di compiere scelte
Capacità di interagire con gli altri
Capacità di pensare liberamente rispettando gli altri
Capacità di organizzare il proprio lavoro, acquisendo consapevolezza dell'uso del proprio tempo e delle proprie idee e, responsabilità delle proprie azioni rispetto a: ambiente, compagni, adulti.
Capacità di orientarsi nell'essere autonomo a partire dal necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti e operanti nell'ambiente naturale e sociale.
Capacità di strutturare un progetto flessibile di vita personale fondato sulla possibilità di valutare la realtà per operare scelte consapevoli.

Lo sviluppo delle competenze trasversali:
Sviluppare una creatività ordinata e produttrice
Osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà
Imparare le forme della comunicazione non verbale
Comprendere e produrre messaggi verbali e non
Personalizzare la comunicazione
Comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi
Ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia
Trasformare e utilizzare la recettività multimediale
Costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà
Utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare.
Acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili.

L'interiorizzazione dei valori:
Rispettare la persona e i punti di vista altrui
Essere collaborativi e solidali
Avere senso di responsabilità personale e sociale
Rispettare le regole della convivenza civile
Valorizzare le diversità
Essere consapevoli dei propri diritti e doveri

PERCORSO DIDATTICO

La scuola dell'infanzia.

E' scuola a tutti gli effetti e si connota per la forte valenza educativa che non lascia prevalere finalità assistenziali. Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psico-motorio, cognitivo, morale e sociale dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.
Le nostre Scuole dell'infanzia puntano pertanto ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative e si prefiggono di contribuire, con una serie di interventi organici, alla formazione integrale dei bambini.
L'apprendimento avviene esplorando tutti i campi dell'esperienza infantile che gli insegnanti intendono e utilizzano come luoghi del fare e dell'agire del bambino introducendo così ciascun alunno alla comprensione dei sistemi simbolico-culturali.
In particolare nella scuola dell'infanzia, le insegnanti per creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza globale e unitaria dei bambini, fanno riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Il se e l'altro
Prende coscienza di se
Supera le difficoltà del distacco dalla famiglia
Riconosce di appartenere ad un gruppo sezione e ad un grande gruppo scuola dove si esprime con fiducia e autonomia
Distingue e rispetta le diversità
Favorisce la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di esperienze
Esprime e controlla le proprie emozioni

Il corpo in movimento
Prende coscienza del proprio corpo
Si mette in relazione con il corpo, con lo spazio, i materiali e i compagni coordinandosi nei giochi individuali e di gruppo
Utilizza capacità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
Conosce le diverse parti del corpo e vissuti motori e li rappresenta.

Immagini, suoni e colori
Sviluppa la capacità di ascolto e comprensione
Descrive verbalmente e rappresenta graficamente i propri vissuti
Si esprime attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione in modo autonomo e creativo
Usa i metalinguaggi (verbale, corporeo, sonoro, musicale) per interagire e comunicare sensazioni e stati d'animo.

I discorsi e le parole
Usa il linguaggio verbale per esprimersi e comunicare
Memorizza filastrocche, canti, poesie, racconti
Inventa ascolta e comprende narrazioni
Si serve di un repertorio linguistico adeguato alle esperienze ed apprendimenti compiuti nei diversi campi educativi
Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

La conoscenza del mondo
Esplora, conosce, organizza lo spazio di gioco in modo autonomo, creativo e critico
Confronta e valuta quantità, cerca variabili, riflette sulla misura, sull'ordine e sulle relazioni
Percepisce la successione temporale nelle cose e nelle azioni quotidiane, trova indizi, similitudini e differenze
Riconosce ed usa il linguaggio matematico dei segni, simboli e codici nei loro diversi significati

Il primo Ciclo di Istruzione
Comprende la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I° grado (già elementare e media)**;** dura complessivamente otto anni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

- Riconoscersi come individuo con una propria identità ed autonomia, capace di sapersi collocare nelle varie situazioni.
- Riconoscere e rispettare le diversità come valore fondamentale per la crescita personale.
- Acquisire la consapevolezza delle proprie capacità cognitive e relazionali per costruire validi rapporti interpersonali.
- Condividere le esperienze scolastiche per sviluppare la costruzione dei valori della famiglia-società.
- Disponibilità a collaborare con gli altri rispettando le regole del gruppo.
- Saper portare a termine un compito, sviluppando in modo autonomo piccole strategie di apprendimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Sec. di I° grado

- Amplia sulla base delle conoscenze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale;
- Comprende e usa in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline;
- Conosce le proprietà delle operazioni e il loro utilizzo nel calcolo mentale e scritto. Utilizza l'operazione inversa per trovare un termine incognito o per effettuare un collegamento;
- Riconosce e controlla il movimento in relazione all'ambiente, agli attrezzi e ai compagni;
- Sa utilizzare la coordinazione dinamica generale nelle diverse situazioni;
- Sa produrre esperimenti di fisica;
- Sa rappresentare in modo formale e sa ricercare le relazioni quantitative;
- Sa collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale;
- Assume comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e nel risparmio delle risorse;
- Identifica valori e norme della convivenza democratica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2017/2018

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA'
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Implementare il curricolo delle competenze sociali e civiche coinvolgendo tutte le discipline di studio con obiettivi trasversali.	PRIORITA' 3 PRIORITA' 4
	Aumentare del 10% la percentuale dei discenti con livello alto nella certificazione delle competenze sia nella scuola primaria che secondaria rispetto all'A.S. 2014/2015	PRIORITA' 3 PRIORITA' 4
	Consolidare i Dipartimenti disciplinari, con almeno 3 incontri annuali in concomitanza con le prove strutturate per classi parallele.	PRIORITA' 3 PRIORITA' 4
	Aumentare del 6% la percentuale dei discenti con 9 e 10 sia nella scuola primaria che secondaria, diminuendo del 5% il numero dei respinti.	PRIORITA' 1 PRIORITA' 2
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Utilizzo delle LIM e/o laboratori per almeno il 8% del monte orario complessivo per la scuola primaria, e del 18% nella scuola secondaria.	PRIORITA' 1 PRIORITA' 2 PRIORITA' 3 PRIORITA' 4
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Raggiungere un gradimento del processo di inclusione di almeno il 60% tra i genitori degli alunni disabili ed i genitori dei discenti con BES.	PRIORITA' 1 PRIORITA' 2
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Calendarizzazione di almeno tre incontri nel piano annuale degli incontri tra docenti di classi ponte.	PRIORITA' 1 PRIORITA' 2
	Scuola d'infanzia: condivisione di momenti d'incontro con la scuola primaria per almeno lo 0.8% del monte orario complessivo.	PRIORITA' 1 PRIORITA' 2
	Scuola primaria: sviluppo di momenti d'incontro con la scuola secondaria di primo grado per almeno lo 0,5% del monte orario complessivo.	PRIORITA' 1 PRIORITA' 2
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Valutare i singoli Progetti attraverso format standardizzati con l'obiettivo di raggiungere complessivamente una customer satisfaction del 65%.	PRIORITA' 1 PRIORITA' 2
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento da parte dei docenti per almeno 8 ore pro capite.	PRIORITA' 3 PRIORITA' 4
	Rendere sistematico l'utilizzo dei questionari di valutazione, raggiungendo complessivamente un gradimento del 55% sulle attività proposte.	PRIORITA' 1 PRIORITA' 2
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Potenziamento delle attività del comitato dei genitori sia a Gioiosa Marea che a Piraino.	PRIORITA' 1 PRIORITA' 2
	Intervistare almeno il 25% dei genitori, raggiungendo complessivamente una customer satisfaction del 55%.	PRIORITA' 1 PRIORITA' 2
	Aumentare del 20% il numero di accordi di rete e/o protocolli d'intesa con enti pubblici e privati rispetto all'A.S. 2014/2015.	PRIORITA' 1 PRIORITA' 2
	Ottenere almeno tre accordi di sponsorizzazione	PRIORITA' 1 PRIORITA' 2

Nell'A.S. 2018/2019 entrerà in azione il successivo PdM elaborato sulla base dei risultati ottenuti e degli obiettivi raggiunti del PdM in atto.

OBIETTIVI PRIORITARI

PRIORITA'	**SCUOLA DELL'INFANZIA**	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	La magia dei colori	Dal cuntu al canto	Il blog di @sez E
Prevenire l'abbandono e la dispersione		Gioco e imparo Dal cuntu al canto	
Pari opportunità successo formativo	Futurando… verso una nuova avventura Con il corpo mi esprimo e acquisico competenze	Creo…. e mi diverto Giochiamo insieme Scacchi a scuola Progetto di pratica strumentale e vocale Differenziamoci Sport a scuola Il giardino degli aromi Forestali per un giorno Le vie del mangiar sano Favole a merenda	Sport a scuola Corretto uso del cellulare Adotta un'aiola Costruiamo il nostro orto Io mi rifiuto (progetto ambientale) Progetto arpa (l'acqua quel bene prezioso) Coding e…..futuro Cittattivi Sciencieology Mangia sano vivi meglio
Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L 2			Tralvelling whitouth borders E Twinning Ma libraire au college Drama whath a passion
Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2	Progetto english	E-Twinning	Tralvelling whitouth borders E Twinning Ma libraire au college Drama whath a passion

Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	Alimentazione: sapori, odori, colori. Mi nutro correttamente per crescere sano L'orto dei bambini Gioco e imparo Prevenzione incidenti domestici	Le vie del mangiar sano Forestali per un giorno Il giardino degli aromi Mens sana in corpore sano	Campionati internazionali di giochi matematici La scienza in gioco Corretto uso del cellulare Adotta un'aiola Costruiamo il nostro orto Io mi rifiuto (progetto ambientale) Progetto arpa (l'acqua quel bene prezioso) Coding e…..futuro Cittattivi Sciencieology Mangia sano vivi
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media	Progetto di musica strumentale e vocale	Progetto di musica strumentale e vocale	Progetto "Musica"
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	Progetto "Legalità"	Progetto "Legalità" Progetto "ludopatia"	Progetto "Legalità" Progetto "ludopatia"
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	L'orto dei bambini Alimentazione: sapori, odori, colori Prevenzione incidenti domestici	Le vie del mangiar sano Forestali per un giorno Il giardino degli aromi Mens sana in corpore sano Differenziamoci	Adotta un'aiola-costruiamo il nostro orto Differenziamoci Io mi rifiuto-progetto ambientale
Potenziamento discipline motorie	Sport nella scuola	Sport in classe Easy basket in classe	Sport nella scuola
Sviluppo competenze digitali			Coding e…..futuro
Innovazione artigianato digitale FABLAB e LEGOLAB		X	X

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI

DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
Un bambino che legge sarà un adulto che pensa	Miglioramento delle competenze in lingua italiana
Libera…mente	Miglioramento delle competenze in lingua italiana
Progetto biblioteca per la scuola	Miglioramento delle competenze in lingua italiana
Letturi…amo	Miglioramento delle competenze in lingua italiana
Alfabetizzazione sentimentale	Miglioramento delle competenze in lingua italiana
Progetto letterine e numeretti	Miglioramento delle competenze in lingua italiana
Sport a scuola	Miglioramento delle competenze motorie e civiche
eTwinning 3 A B Gioiosa	Miglioramento delle competenze in lingua straniera
eTwinning 3 A B Gliaca	Miglioramento delle competenze in lingua straniera
Giochi matematici	Miglioramento delle competenze in matematica
La scienza in gioco Secondaria S. Giorgio	Miglioramento delle competenze in matematica
Coding 1 Secondaria S. Giorgio	Miglioramento delle competenze in matematica
Coding 2 Secondaria S. Giorgio	Miglioramento delle competenze in matematica
L'orto dei bambini	Miglioramento delle conoscenze in scienze
Forestali per un giorno Primaria Gliaca	Miglioramento delle conoscenze in scienze
Il giardino degli aromi Primaria Gliaca	Miglioramento delle conoscenze in scienze
Le vie del mangiar sano Primaria Gliaca	Miglioramento delle conoscenze in scienze
Mens sana in corpore sano Primaria Gliaca	Miglioramento delle conoscenze in scienze
Differenziamoci Primaria e secondaria	Miglioramento delle conoscenze in scienze
Adotta un'aiola, costruiamo il nostro orto. Scuola secondaria	Miglioramento delle conoscenze in scienze
Raccogliere, riusare e riciclare, un artista mi fa diventare e l'ambiente rispettare	Miglioramento delle conoscenze in scienze
Progetto ambientale con escursione sul territorio	Miglioramento delle conoscenze in scienze
Progetto ARPA "l'acqua, quel bene prezioso" Classi prime scuola secondaria	Miglioramento delle conoscenze in scienze
Progetto di pratica strumentale e vocale	Orientamento e miglioramento in linguaggi alternativi
Progetto inglese	Miglioramento delle competenze in lingua straniera
Creo e mi diverto	Miglioramento in linguaggi alternativi
Giochiamo insieme	Miglioramento in linguaggi alternativi

“Dal cunto al canto” Gliaca primaria e secondaria	**Miglioramento delle competenze in lingua italiana**
La magia dei colori	**Miglioramento in linguaggi alternativi**
Nonni a scuola: sapere antico e tradizioni popolari	**Miglioramento delle competenze civiche e sociali**
Le vie del mangiar sano	**Miglioramento delle conoscenze in scienze**
Sport nella scuola	**Miglioramento delle competenze motorie e civiche**
Sport in classe	**Miglioramento delle competenze motorie e civiche**
Quando la memoria diventa un progetto vincente	**Miglioramento delle competenze motorie e civiche**
Progetto motoria infanzia bimbinsegnantincampo… competenti si diventa. Scuola infanzia	**Miglioramento delle competenze motorie e civiche**
Progetto giocherellando con i colori	**Miglioramento delle competenze civiche e linguaggi alternativi**
Progetto Legalità	**Miglioramento delle competenze civiche e sociali**
Sosteniamo chi ha bisogno di noi	**Miglioramento delle competenze civiche e sociali**
Progetto legalità economica	**Miglioramento delle competenze civiche e sociali**
Progetto “Futurando” Scuola infanzia	**Miglioramento delle competenze sociali e orientamento**
Creartes Secondaria di primo grado	**Miglioramento delle competenze civiche e sociali**
Progetto sicurezza nella scuola	**Miglioramento delle competenze civiche e sociali**

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI

Ordine scolastico	**Finalità**	**Compiti**
Scuola dell'Infanzia	Sviluppo dell'identità Sviluppo dell'autonomia Sviluppo delle competenze Sviluppo della cittadinanza	Accrescere le dimensioni di sviluppo dei bambini Realizzare una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni Ordinare i complessi sistemi simbolico-culturali della società odierna Promuovere la continuità educativa Favorire l'integrazione scolastica Accogliere i valori della convivenza democratica e dell'educazione interculturale
Scuola Primaria	Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Promuovere la prima alfabetizzazione culturale degli alunni Sviluppare la padronanza dei quadri concettuali e della creatività personale Promuovere il pieno sviluppo della persona	La continuità educativa La collaborazione con le famiglie L'apertura all'extrascuola Una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni L'Integrazione scolastica Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica
Scuola Secondaria di I° Grado	Capacità di intervenire criticamente nella società Acquisire lo spirito di tolleranza come strumento di disponibilità e di convivenza Favorire la scoperta della propria identità in funzione dell'ambiente in cui si vive e delle scelte future Educare alla valutazione e all' autovalutazione Educare al rispetto dell'ambiente visto come fondamentale per il benessere della società e dell'individuo. Promuovere la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità	L'integrazione scolastica La valorizzazione degli ambiti disciplinari sia sul piano culturale sia sul piano didattico Esperienze interdisciplinari Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica La valorizzazione del metodo scientifico di conoscenza nei vari ambiti disciplinari

MONTE ORE ANNUALE – SETTIMANALE

ATTIVITA' OBBLIGATORIE:

Scuola dell'infanzia: 1440 ore distribuite in 36 settimane

Scuola primaria: 952 ore distribuite in 34 settimane

Scuola secondaria di I° grado: 1020 ore distribuite in 34 settimane (classi a 30 ore)

1224 ore distribuite in 34 settimane (classi a 36 ore)

INTEGRAZIONE CURRICULARE

Il D.L. 59//04 prevede nell'art. 3 comma 1 per la scuola dell'infanzia, art. 7 comma 1 per la Scuola primaria e art. 10 comma 1 per la Scuola secondaria di I° grado che l'orario annuale delle lezioni sia comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle Istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della Religone cattolica. La quota di adattamento del curriculo è attualmente del 20%.

L'integrazione curricolare si realizza attraverso l'attuazione di progetti che coinvolgono classi/gruppi di alunni nei tre ordini di scuola. Tali progetti fanno parte di questo POF e sono inseriti nel paragrafo "Ampliamento Offerta Formativa" (Progetti in orario curricolare).

FACOLTATIVITA'

Si garantisce la libera partecipazione a tutte le attività promosse dall'Istituto.
Specificamente è facoltativa:

- La partecipazione a tutti i progetti (docenti e alunni)
- La partecipazione alle commissioni e ai dipartimenti (docenti)
- L'adesione alle referenze e agli incarichi (docenti)
- La partecipazione alle visite guidate e d'istruzione (docenti e alunni)

La facoltatività si esercita mediante la presentazione di una domanda o l'accettazione degli incarichi conferiti dal D.S.

OFFERTA FORMATIVA PER L'ORA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Chi non si avvale dell'insegnamento dell'I.R.C., può scegliere, su richiesta della famiglia tra le seguenti possibilità:

- Attività formativa anche in altre classi;

- Attività di studio e/o ricerca individuale nella classe di appartenenza;
- Non frequenza nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scelta offerta all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce. Si precisa che le attività alternative comporteranno un impegno aggiuntivo di studio o di lavoro da parte degli alunni, soggetto a valutazione, come previsto dalla normativa vigente.

FORMATIVE OFFER FOR PUPILS NOT ATTENDING RELIGION CLASSES

Pupils who don't attend the religion lesson, on family's request, could opt for one of the following possibilities:

1. Educational activities in other classes;
2. Study and/or research activity in their own class;
3. Not attendance of the school during the Religion classes.

The choice will last for the entire school year. The optional activities will require extra school work for the students and will be subjected to assessment, according to the current regulation.

FRANCESE

Ceux qui ne font pas l'heure de Réligion, peuvent choisir entre:

- Suivre l'activité des autres classes;
- Etudier/rechercher dans la même classe ;
- Né pas fréquenter pendant l'heure de réligion.

Le choix dure toute l'année. Les activités comportent un travail de part des élèves et il est evalué comme prévu par la lois.

LINEE PROGRAMMATICHE GENERALI PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

La progettazione per l'area della disabilità

Progetto accoglienza e continuità

Il nostro Istituto cura l'inizio di ogni percorso formativo, organizzando attività, promuovendo azioni in grado di rimuovere gli ostacoli che possono impedire all'alunno disabile, la piena condivisione della vita scolastica. Il momento dell'accoglienza, nella disabilità, si presenta sia il primo giorno di scuola, ma anche ogni qualvolta si propone una attività nuova.

Il clima di classe deve essere tale da garantire l'attenzione per i bisogni individuali, l'accettazione delle diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe[1].

La continuità educativa comprende, poi, tutte le attività finalizzate a creare collegamenti fra le diverse esperienze che l'alunno compie nel suo percorso scolastico.

I nostri alunni delle classi ponte avranno l'opportunità di visitare costantemente la nuova scuola, al fine di sollecitare la curiosità e il desiderio di crescita: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

Nei tre ordini di scuola, ogni bambino troverà sempre l'angolo della Biblioteca Speciale, che cura una raccolta di libri adatti a tutte le tipologie di disabilità (libri-gioco, libi tattili, libri-puzzle ecc.).

La documentazione formale e quella didattica seguiranno l'alunno, non solo per facilitare l'individuazione dei percorsi seguiti e dei risultati ottenuti, ma anche per realizzare in tempi più brevi la progettazione didattica.

Progetto integrazione
Si è integrati e inclusi in un contesto, quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri[2].
Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tuti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi d'apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti con l'intera classe.
La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per la scoperta, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, in particolar modo del libro di testo in formato elettronico.
La valutazione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione dei risultati[3].
Progetto contenuti disciplinari semplificati
Nel nostro Istituto sono presenti alunni con molte patologie, che nella maggior parte dei casi coinvolgono la sfera cognitiva. Questo comporta, nella stesura della programmazione, l'individuazione di percorsi individuali e originali. E'però possibile e auspicabile creae un percorso di ricerca e studio, fra i docenti dell'Istituto, al fine di creare una banca dati di buone pratiche.
Gli alunni che seguono, invece, la programmazione per aree disciplinari si trovano spesso di fronte ad obiettivi troppo complessi, non adatti alle loro reali esigenze formative. Pur restando fondamentale un adattamento individualizzato dei contenuti, dal confronto con gli insegnanti di sostegno sono emersi dei punti comuni che potrebbero portare alla stesura di un curricolo semplificato per la disabilità.

- Riformulazione dei contenuti della disciplina nell'ottica
- Della semplificazione
- Dell'adattamento alle esperienze di vita concreta tipiche per l'età
- Della reale spendibilità dei contenuti appresi nel futuro.

Progetto archivio informatizzato
Nell'ottica della dematerializzazione dei documenti cartacei, tutta la documentazione relativa agli alunni disabili sarà progressivamente archiviata anche in formato digitale. Questo per rendere più agevole la consultazione dei documenti, la creazione di una banca dati, la rilevazione statistica.
Questa progressiva digitalizzazione consentirebbe anche l'ingresso e l'uscita dei documenti dalla scuola verso l'ASP, i centri di riabilitazione e gli Enti Locali, tramite il protocollo informatico.

SCELTE METODOLOGICHE

Premesso che il processo formativo dipende soprattutto dall'efficacia dell'insegnamento, il Collegio dei docenti intende, a tal fine, tenere sempre presenti quattro fondamentali elementi:

- **CREAZIONE DI UN CLIMA DI APPRENDIMENTO SERENO,** che riesca ad infondere sicurezza, autostima, capacità di autoapprendimento;
- **SCELTE DIDATTICHE** che consentano all'alunno di sviluppare capacità logico-rielaborative (laboratori, discussioni guidate, momenti di riflessione, proposte di soluzione ad un dato problema);
- **PREDISPOSIZIONE DI PERCORSI DIDATTICI PERSONALIZZATI**
- **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA FLESSIBILE** (lezioni a classi aperte, attività di recupero per i ragazzi svantaggiati da svolgere anche nelle ore di completamento).

Saranno seguite, inoltre, le seguenti principali metodologie:

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa si attua attraverso una strategia progettuale che tiene conto dei bisogni formativi e delle connesse istanze sociali. Nell'elaborazione delle offerte si tiene conto delle competenze professionali utilizzabili, delle risorse strutturali e di tuti gli strumenti in dotazione dell'Istituto.

Si arricchisce l'offerta formativa sia attraverso un uso più articolato delle risorse esistenti, sia cercando di reperire nuove risorse;(PON, POR), si accolgono proposte significative anche da parte di Soggetti, Enti, Associazioni e Istituzioni; al fine di promuovere una più forte integrazione tra scuola e territorio.

I progetti possono dispiegarsi nel tempo curricolare e/o extracurricolare.

L'approvazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa è di competenza del Collegio dei docenti.

PROJECTS FOR THE ENRICHMENTOF THE EDUCATIONAL PLAN

Educational projects, according to the general aims of the P.O.F., are carried out by our School in order to enrich and improve its Educational Plan.
They could be classified into two categories:
Projects which vertically involve all the schools of the Institute and specific projects which value the characteristics of each school level.
Available professional competences, structural resources and all the School instruments are considered in the planning of the projects.
Existing resources and new ones (PON, POR), as well as significant proposals by Authorities, Associations, and Institutions, are used to improve the School Educational Offer, thus promoting a better integration between the school and the territory.
The projects could be performed in both curricular and extracurricular time.

Francese
L'enrichissement de l'offre formative se réalise par des stratégies qui considèrent les besoins des élèves, les compétences professionnelles qu'on peut utiliser, les ressources et tous les instruments de l'école.
L'offre formative s'enrichit soit à travers des nouvelles ressources (PON,POR) en accueillant aussi des propositions valables de part des Institutions, Associations, Collectivités locales, pour promouvoir l'intégration entre l'école et le territoire.
Les projets seront approuvés par le « Collegio dei docenti ».

ITINERARI VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La realizzazione di visite guidate e viaggi d'Istruzione, ha per obiettivo soddisfare l'esigenza di conoscenza dell'extrascolastico da parte degli alunni e fornire loro un'opportunità didattica mirante ad ampliare il campo delle attività formative e degli interessi culturali nonché a coinvolgerli ad una partecipazione più attiva e motivata alla vita scolastica, migliorare la socializzazione, favorire comportamenti di responsabilizzazione individuale e di gruppo e promuovere lo sviluppo del senso estetico.

Scuola dell'infanzia-Scuola primaria
Visite guidate in orario antimeridiano nell'ambito del territorio comunale.

Partecipazione a rappresentazioni teatrali, mostre, concerti, convegni, incontri culturali

Scuola primaria

Visite guidate in orario antimeridiano nell'ambito del territorio comunale.

Partecipazione a rappresentazioni teatrali, mostre, concerti, convegni, incontri culturali

Scuola secondaria di I° grado

Visite guidate in orario antimeridiano nell'ambito del territorio comunale.

Partecipazione a rappresentazioni teatrali, mostre, concerti, convegni, incontri culturali

ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

Le attività parascolastiche si collocano nel flusso della vita scolastica e tendono all'arricchimento del processo formativo. Molte si svolgono all'interno dei percorsi progettuali, altri hanno rilevanza educativa per i significati connessi a particolari momenti ed iniziative ricorrenti in ogni anno scolastico.

- Accoglienza
- Inaugurazione anno scolastico
- Celebrazioni e ricorrenze importanti, civili e religiose
- Incontri tra alunni dei diversi ordini
- Partecipazione a mostre, concorsi, gare sportive e altro
- Appuntamenti con cinema e teatro
- Uscite didattiche
- Viaggi d'istruzione nazionali e/o esteri
- Recite
- Incontri di orientamento

INIZIATIVE PER LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti, considerato il valore della formazione dei docenti come:

- **DIRITTO** individuale collettivo;
- **RISORSA** di un'amministrazione scolastica autonoma e di un'offerta formativa di qualità; s'impegna a promuovere le seguenti iniziative di formazione e servizio:

  - Autoformazione su particolari tematiche;
  - Corsi di formazione professionale

Inoltre l'Istituzione scolastica si organizzerà per un'adeguata rilevazione dei bisogni formativi dei docenti al fine di orientare scelte operative per un reale sostegno al loro lavoro e un potenziamento della qualità dell'offerta formativa.
Per la rilevazione dei dati ci si avvarrà delle seguenti modalità:

- Predisposizione di test, questionari strutturati e semistrutturati
- Interviste
- Colloqui formali
- Osservazioni

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI COLLEGIALI E GRUPPI DI LAVORO

Tenuto conto che il successo formativo dipende anche da

- CONDIVISIONE
- RESPONSABILITA'
- COINVOLGIMENTO

di tutti i docenti nei momenti decisionali, nella nostra Scuola si prevedono sistematiche riunioni degli Organi collegiali.

- Riunione del COLLEGIO DEI DOCENTI ogni due/tre mesi, circa;
- Riunione del CONSIGLIO D'ISTITUTO secondo le necessità emergenti;
- Riunioni mensili e quadrimestrali dei CONSIGLI DI CLASSE;
- Riunioni bimestrali dei CONSIGLI D'INTERCLASSE/INTERSEZIONE;
- Riunione dei GRUPPI DISCIPLINARI all'inizio, durante e alla fine dell'anno scolastico, per programmare test d'ingresso ed attività comuni, verificare il lavoro svolto e i risultati ottenuti;

Alla fine delle lezioni, verranno organizzati gruppi di lavoro per monitorare le attività svolte durante l'anno, riflettere su eventuali punti critici e definire linee programmatiche per la redazione del P.T.O.F. per l'anno scolastico successivo, apportando eventuali integrazioni o aggiornamenti.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto Comprensivo ricerca ed agevola in ogni modo un costante rapporto di collaborazione e informazione con le famiglie degli alunni. Tenendo conto dei pareri espressi dai genitori circa le varie modalità di rapporto scuola-famiglia, si cercherà di dare ampio spazio ai colloqui individuali. Inoltre al fine di favorire le famiglie, si prevedono i seguenti momenti di incontro:

- Assemblee informative all'inizio e nel corso dell'anno scolastico
- Colloqui individuali bimestrali in occasione della valutazione intermedia
- Incontri quadrimestrali in occasione della consegna delle schede di valutazione

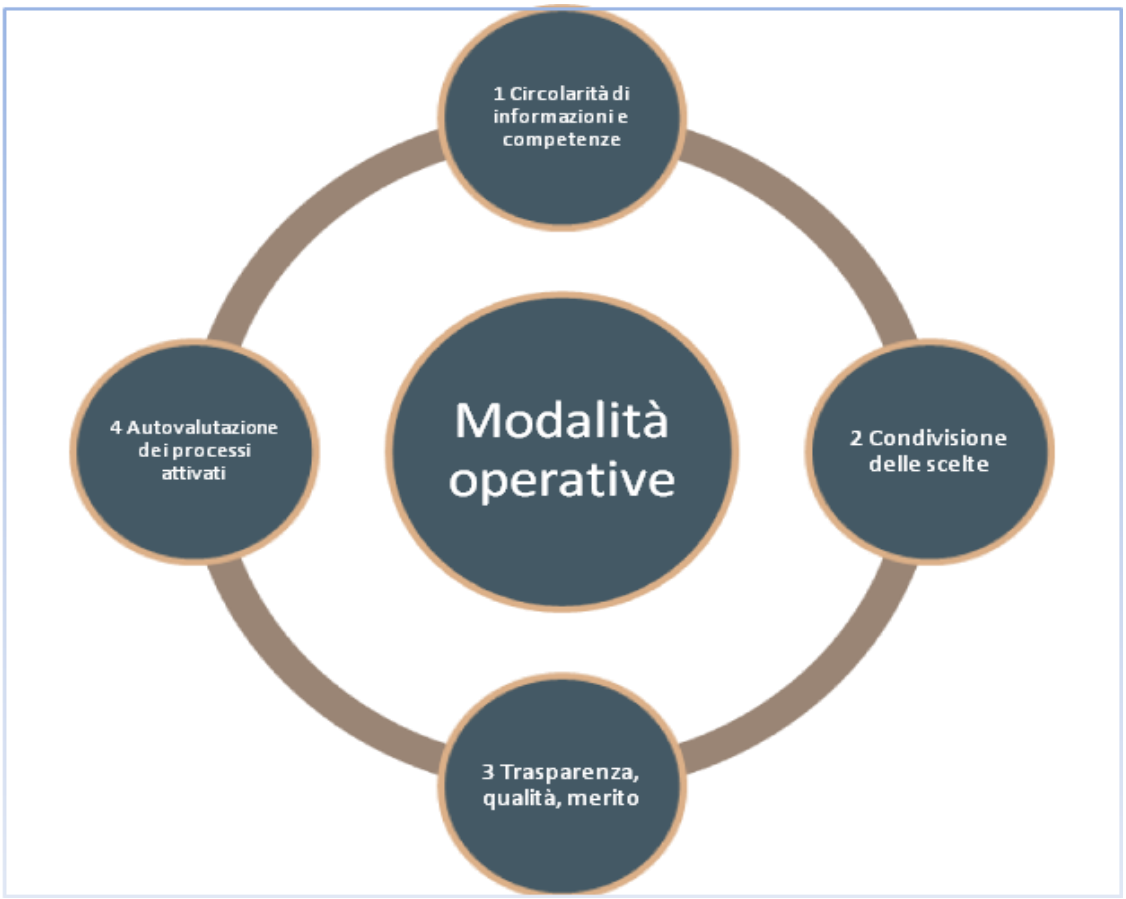
Ulteriori momenti d'incontro tra i rappresentanti dei genitori e i docenti sono programmati dai Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe.

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRINCIPI E MODALITA' DI LAVORO

La partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola è elemento fondamentale per il buon andamento e l'efficacia del servizio erogato.

Nel realizzare il progetto educativo, la scuola, tenuto conto, delle varie sollecitazioni e proposte sulla base di criteri di trasparenza e condivisione, intende formulare le seguenti modalità operative:



1. Favorire la ***circolarità d'informazione*** dei progetti attivati fra i plessi e fra i diversi ordini di scuola nell'ottica dell'Istituto Comprensivo; promuovere la diffusione delle competenze, possedute o acquisite in itinere da quei docenti impegnati in attività di sperimentazione didattica e organizzativa, nello spirito di considerare la formazione e l'aggiornamento del personale come "risorse".
2. ***Condivisione delle*** scelte, operate dalla scuola, da parte di tutti i docenti, i quali orienteranno i loro curricula e struttureranno la loro didattica coerentemente all'identità culturale dell'Istituto;
3. Garantire la ***trasparenza*** di ogni attività svolta e di ogni decisione assunta anche al fine di favorire una partecipazione quanto più attiva e costante possibile da parte degli alunni, in modo da elevare il livello ***di qualità*** dell'azione formativa e valorizzando ***il merito*** degli alunni;
4. Prevedere, in base a criteri prestabiliti e condivisi, il ***controllo*** e la ***valutazione*** dell'efficienza e dell'efficacia delle varie azioni – processi attivati e dell'intero piano dell'offerta formativa.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

- L'orario della scuola dell'infanzia è articolato su 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì, dalle ore 08,00 alle ore 16,00. Ogni sezione è affidata a due docenti curriculari e accoglie bambini di tre, quattro e cinque anni.

- I docenti della scuola dell'infanzia in occasione delle visite guidate, attività di manifestazioni particolari e alla vigilia delle vacanze natalizie e pasquali, se in concomitanza con recite o manifestazioni, osserveranno l'orario del solo turno antimeridiano, con la presenza contemporanea di entrambi i docenti e quindi con la sospensione del turno pomeridiano.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Plessi di: **Gioiosa Marea, San Giorgio, Piraino, Zappardino, Gliaca.**

Orario settimanale articolato su cinque giorni per tutte le classi: 28 ore dal lunedì al venerdì (di norma) dalle 8,10 alle 13,10, nella giornata di martedì dalle ore 8,10 alle ore 16,10. Ogni singolo plesso effettua orari diversi tenendo conto delle esigenze di trasporto comunale.

I docenti dei suddetti plessi effettueranno la programmazione prevista nella giornata di mercoledì dalle ore 14,00 alle ore 16,00.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Plessi di: Gioiosa Marea, S. Giorgio, Gliaca.

L'attività didattica della scuola secondaria di I° grado si svolge dal lunedì al venerdì (di norma) dalle ore 07,50 alle ore 13,50. Nelle giornate di rientro (lunedì e mercoledì) uscita alle ore 16,50

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

LA VALUTAZIONE

Regola	Serve a	Deve essere
✓ **La programmazione disciplinare d'istituto.** ✓ **L'attività didattica** ✓ **Il monitoraggio delle attività**	✓ **Verificare l'iter formativo, educativo e cognitivo degli alunni.** ✓ **Verificare la validità della programmazione didattica**	✓ **Collegiale** ✓ **Oggettiva** ✓ **Trasparente** ✓ **Confrontabile** ✓ **Formativa** ✓ **Sommativa**

Essa si articola su tre aree di osservazione, ciascuna caratterizzata da appositi indicatori e relativi descrittori:

- ❖ Area motivazionale
- ❖ Area affettivo-relazionale
- ❖ Area cognitiva

Così da permettere di cogliere le attitudini individuali, le conoscenze acquisite e le competenze raggiunte dall'alunno, in riferimento ai diversi aspetti della personalità ed in relazione al contesto scolastico inteso come ambiente educativo di apprendimento.

Il profilo di ciascun alunno, delineato nel periodo iniziale mediante i test d'ingresso, aggiornato ed ampliato progressivamente nei mesi successivi (valutazione intermedia degli obiettivi prefissati), costituisce un elemento necessario alla definizione di eventuali percorsi didattici individualizzati (valutazione formativa).
Per la formulazione delle valutazioni quadrimestrali, (valutazione sommativa), il corpo docenti si avvale dell'uso di griglie di rilevamento dati con espliciti indicatori e rispettivi descrittori, allo scopo di uniformare le valutazioni all'interno della scuola.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'introduzione nel nostro Paese dell'istituto dell'autonomia scolastica ha portato alla necessità fondamentale di innalzare la qualità dell'istruzione. La preoccupazione per il mantenimento di obiettivi nazionali comuni ha accentuato la necessità di valutare la performance delle scuole.
L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle scuole, al comma 9 prevede per le medesime l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi.
L'autovalutazione è perciò un'azione di valutazione interna condotta dall'unità scolastica, mediante i suoi stessi operatori.
Sono stati predisposti questionari che sono stati somministrati a tutte le componenti della scuola, alunni, genitori, docenti, personale ATA, considerando un campione di riferimento che teneva conto dei diversi ordini di scuola e della distribuzione territoriale dei plessi, così come appresso indicato:

Scuola infanzia	**Gioiosa** **Zappardino** **San Giorgio** **Fiumara**
Scuola primaria	**Gioiosa** **San Giorgio** **Piraino** **Zappardino** **Gliaca**
Scuola secondaria di primo grado	**Gioiosa** **San Giorgio** **Gliaca**

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO – Personale Docente e ATA

Personale docente (Tutto il personale)	• Questionari riconsegnati
Personale ATA (Tutto il personale)	• Questionari riconsegnati

L’analisi dei dati riscontrati ha consentito di:

1. Determinare un’auto analisi iniziale per descrivere la situazione esistente, fotografando e individuando da una parte gli aspetti negativi o comunque di minor soddisfazione rispetto ai quali promuovere interventi migliorativi;
2. Avviare un monitoraggio in itinere, per seguire l’attuazione del progetto educativo, in modo da acquisire le informazioni per decidere eventuali interventi di facilitazione, di rimozione di ostacoli o di adeguamento del progetto;
3. Porre in essere una autovalutazione finale per esprimere il giudizio sulla qualità dell’attuazione del progetto, che costituisce una analisi di situazione per il successivo anno.

La valutazione dell’efficacia e dell’efficienza dell’operato della scuola condotta a partire dai risultati dell’autoanalisi ha consentito così di giungere ad una descrizione dei “punti di forza” della scuola e dei suoi “punti di debolezza”.
Le schede somministrate sono state attentamente valutate ed analizzate;
I risultati sono stati:

Nell’anno scolastico 2017/2018 nell’ambito della “ Autovalutazione di Istituto, Piano di Miglioramento in raccordo al RAV – Analisi statistiche”, si è provveduto alla lettura, interpretazione e rappresentazione dei dati nell’attività di Monitoraggio, autovalutazione e valutazione che hanno riguardato tutte le componenti della scuola: personale Docente, Personale ATA, Dirigente scolastico e genitori dei tre ordini di scuola (scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di Primo grado).L’attività di autovalutazione nel nostro Istituto è stata svolta secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV)con la finalità di migliorare la qualità della didattica e dei servizi dell’istituto, favorendo, alla luce degli esiti di rilevazioni quantitative e qualitative, la capacità di analisi, dialogo e confronto fra le diverse componenti della scuola. Pertanto si è deciso di destinare le rilevazioni a tutti i componenti della scuola mediante la compilazione di questionari RAV,

in forma anonima. Tutti i soggetti interessati al monitoraggio sono stati dotati di Password, per la compilazione on- line dei questionari sul link della scuola: www.icgioiosa.gov.it/infosondaggio

I questionari elaborati hanno avuto lo scopo di valutare l'organizzazione scolastica da diversi punti di vista per migliorare la qualità del servizio. L'obiettivo dell'autovalutazione non è esclusivamente di controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione svolta dalla scuola, ma di orientare al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

ALLEGATI PRESENTI

- Allegato 1 Sondaggio genitori
- Allegato 2 Questionario coordinatori di plesso
- Allegato 3 Questionario gradimento progetti
- Allegato 4 Questionario per la valutazione dei docenti
- Allegato 5 Questionario per la valutazione del Dirigente Scolastico
- Allegato 6 Questionario Stress lavoro-correlato
- Allegato 7 Questionario personale ATA
- Allegato 8 Questionario personale docente

ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'attività di autovalutazione del Dirigente Scolastico ha coinvolto tutto il personale Docente, ATA e i genitori dei tre ordini di scuola (allegato 5 Questionario valutazione D.S.) Partecipanti 326.

QUESTIONARIO RELATIVO ALLA QUALITA' DELLA SCUOLA RIVOLTO AI GENITORI

DESTINATARI

Tutti i genitori dei tre ordini di scuola dell'Istituto. (Hanno partecipato all'indagine 234 genitori)

STRUTTURA

Il questionario è composto da 20 item a risposta chiusa. I genitori possono scegliere tra quattro opzioni:

☐ MOLTO ☐MOLTISSIMO

☐ POCO ☐PER NIENTE

ARGOMENTI

I temi presi in considerazione sono:

- Percezione del grado di soddisfazione in relazione ai rapporti alunni- docenti, genitori-docenti, dirigenza, personale ATA.
- Percezione del grado di soddisfazione all'ambiente.
- Percezione del grado di soddisfazione in merito all' organizzazione dell' attività didattiche, laboratori e progetti, offerta formativa in generale.
  - L'attività ha preso avvio con le seguenti procedure:

Collegamento al sito www.trovainsicilia.com/agweb

Visualizza Sondaggio per:

Docenti

Genitori 2 A secondaria 1°gr. Gliaca

Genitori 1 A primaria Centro

Genitori 1 A primaria Gliaca

Genitori 1 A secondaria 1° gr. Gliaca

Genitori 1 A secondaria 1° gr. Centro

Genitori 1 B primaria Centro

Genitori 1 B primaria Gliaca

Genitori 1 B secondaria 1° gr. Centro

Genitori 1 E secondaria 1° S. Giorgio

Genitori 1 S primaria S. Giorgio

Genitori 1 Z primaria Zappardino

Genitori 1° Sez. infanzia Centro

Genitori 1^ sez. infanzia Fiumara

Genitori 1^ sez. infanzia S. Giorgio

Genitori 1^ sez. infanzia Zappardino

Genitori 2 S primaria S. Giorgio

Genitori 2 A primaria Centro

Genitori 2 A primaria Gliaca

Genitori 2 A secondaria 1° gr. Centro

Genitori 2 B primaria Centro

Genitori 2 B secondaria 1° gr. Centro

Genitori 2 B secondaria 1° gr. Gliaca

Genitori 2 P primaria Piraino

Genitori 2 Z primaria Zappardino

Genitori 2^ sez. infanzia Centro

Genitori 2^ sez. infanzia Fiumara

Genitori 2^ sez. infanzia S. Giorgio

Genitori 2^ sez..infanzia Zappardino

Genitori 3 A primaria Centro

Genitori 3 A primaria Gliaca

Genitori 3 A secondaria 1° gr. Gliaca

Genitori 3 A secondaria 1° gr. Centro

Genitori 3 B primaria Centro

Genitori 3 B primaria Gliaca

Genitori 3 B secondaria 1° gr. Gliaca

Genitori 3 B secondaria 1° gr. Centro

Genitori 3 E secondaria 1° gr. S. Giorgio

Genitori 3 P primaria Piraino

Genitori 3 S primaria S. Giorgio

Genitori 3 Z primaria Zappardino

Genitori 3^ sez. infanzia Centro

Genitori 4 A primaria Centro

Genitori 4 A primaria Gliaca

Genitori 4 B primaria Centro

Genitori 4 P primaria Piraino

Genitori 4 S primaria S. Giorgio

Genitori 4 Z primaria Zappardino

Genitori 5 A primaria Centro

Genitori 5 A primaria Gliaca

Genitori 5 B primaria Centro

Genitori 5 B primaria Gliaca

Genitori 5 P primaria Piraino

Genitori 5 S primaria S. Giorgio

Genitori 5 Z primaria Zappardino

Genitori alunni disabili

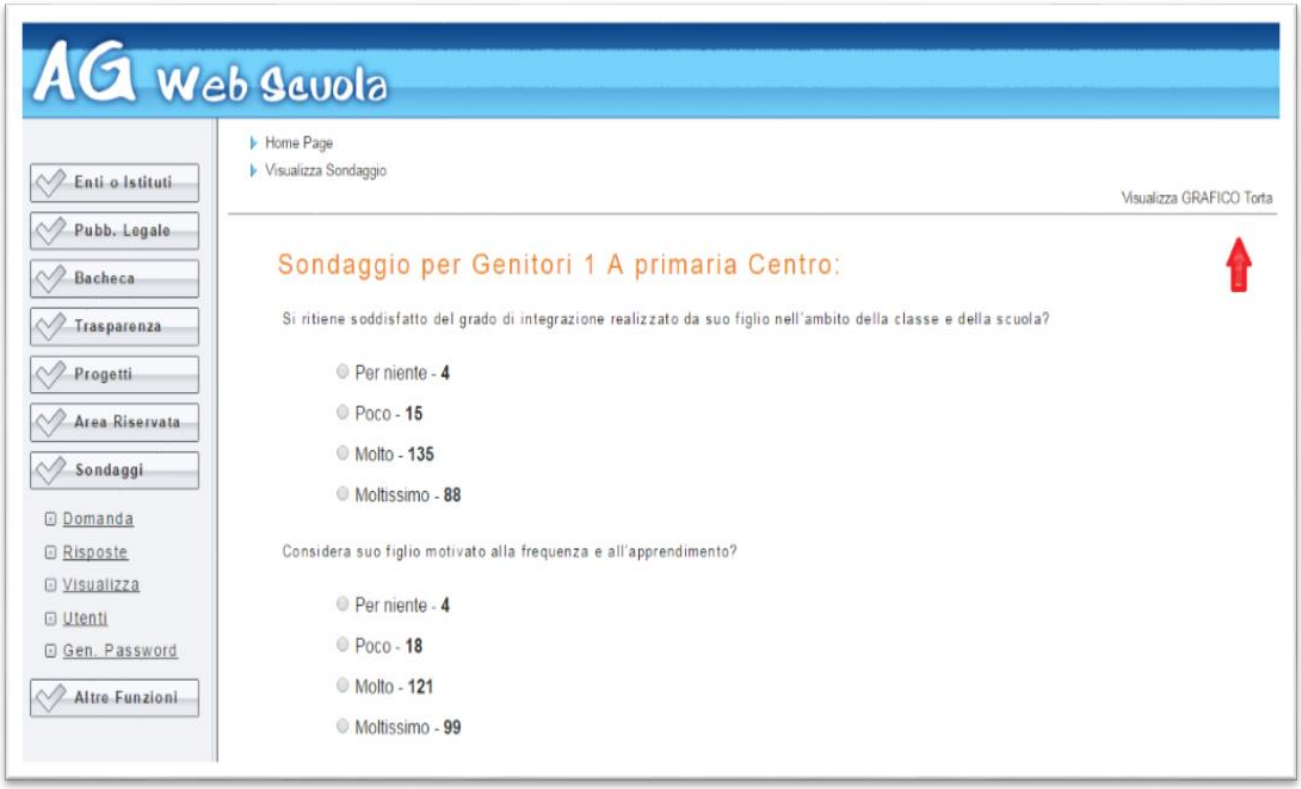
Genitori infanzia regionale Centro

Genitori infanzia regionale S.Giorgio

Genitori sezione primavera

Personale ATA

Home Page



In alto a destra Visualizza GRAFICO Torta

Si passa alla raccolta, lettura e rappresentazione dei dati raccolti (vedi allegato 1 Sondaggio genitori, allegato 2 Questionario coordinatori di plesso, allegato 3 Questionario gradimento progetti, allegato 5 Questionario per la valutazione del Dirigente Scolastico)

QUESTIONARIO RELATIVO ALLA QUALITA' DELLA SCUOLA RIVOLTO AI DOCENTI

DESTINATARI

Tutti i docenti dei tre ordini di scuola. (Partecipanti 72)

Il questionario è composto da 21 item a risposta chiusa. I docenti possono scegliere tra quattro opzioni:

☐ MOLTO ☐ MOLTISSIMO

☐ POCO ☐ PER NIENTE

ARGOMENTI

I temi presi in considerazione sono:

- Percezione del grado di soddisfazione in relazione ai rapporti docenti- collaboratori, genitori-docenti, dirigenza, personale ATA.
- Percezione del grado di soddisfazione all'ambiente.
- Percezione del grado di soddisfazione in merito all' organizzazione dell' attività della scuola.
- Qualità dei servizi amministrativi.

Home Page

In alto a destra Visualizza GRAFICO Torta

Si passa alla raccolta, lettura e rappresentazione dei dati raccolti (vedi allegato 5 Questionario per la valutazione del D.S, allegato 6 questionario Stress – lavoro correlato)

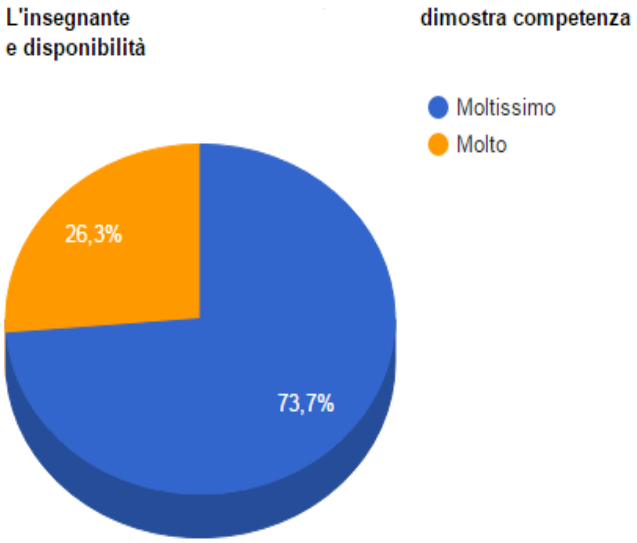
Tutti i Docenti dei tre ordini di scuola sono stati oggetto di Valutazione da parte dei genitori ai quali sono state rivolte due domande, vedi grafici seguenti:

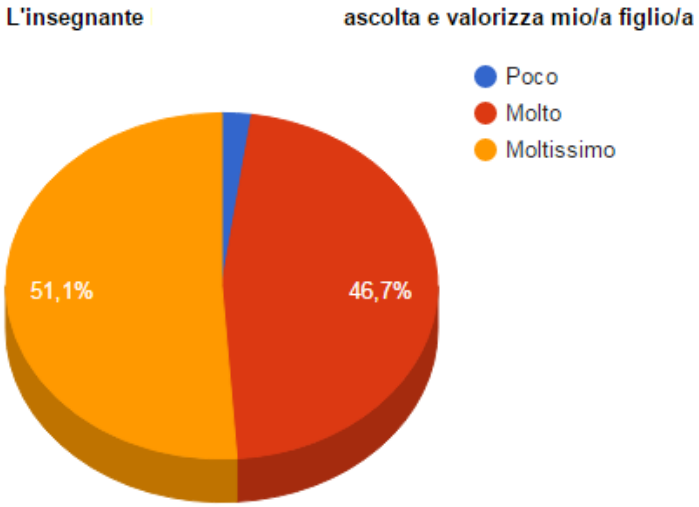
L'insegnante dimostra competenza e disponibilità

- Moltissimo - **14**
- Per niente - **0**
- Molto - **5**
- Poco - **0**

L'insegnante ascolta e valorizza mio/a figlio/a

- Poco - **1**
- Molto - **21**
- Moltissimo - **23**
- Per niente - **0**





QUESTIONARIO RELATIVO ALLA QUALITA' DELLA SCUOLA RIVOLTO AL PERSONALE ATA

DESTINATARI

Tutto il personale ATA dei tre ordini di scuola. (Partecipanti all'indagine 17)

Il questionario è composto da 13 item a risposta chiusa. Il personale può scegliere tra quattro opzioni:

☐ MOLTO ☐ MOLTISSIMO

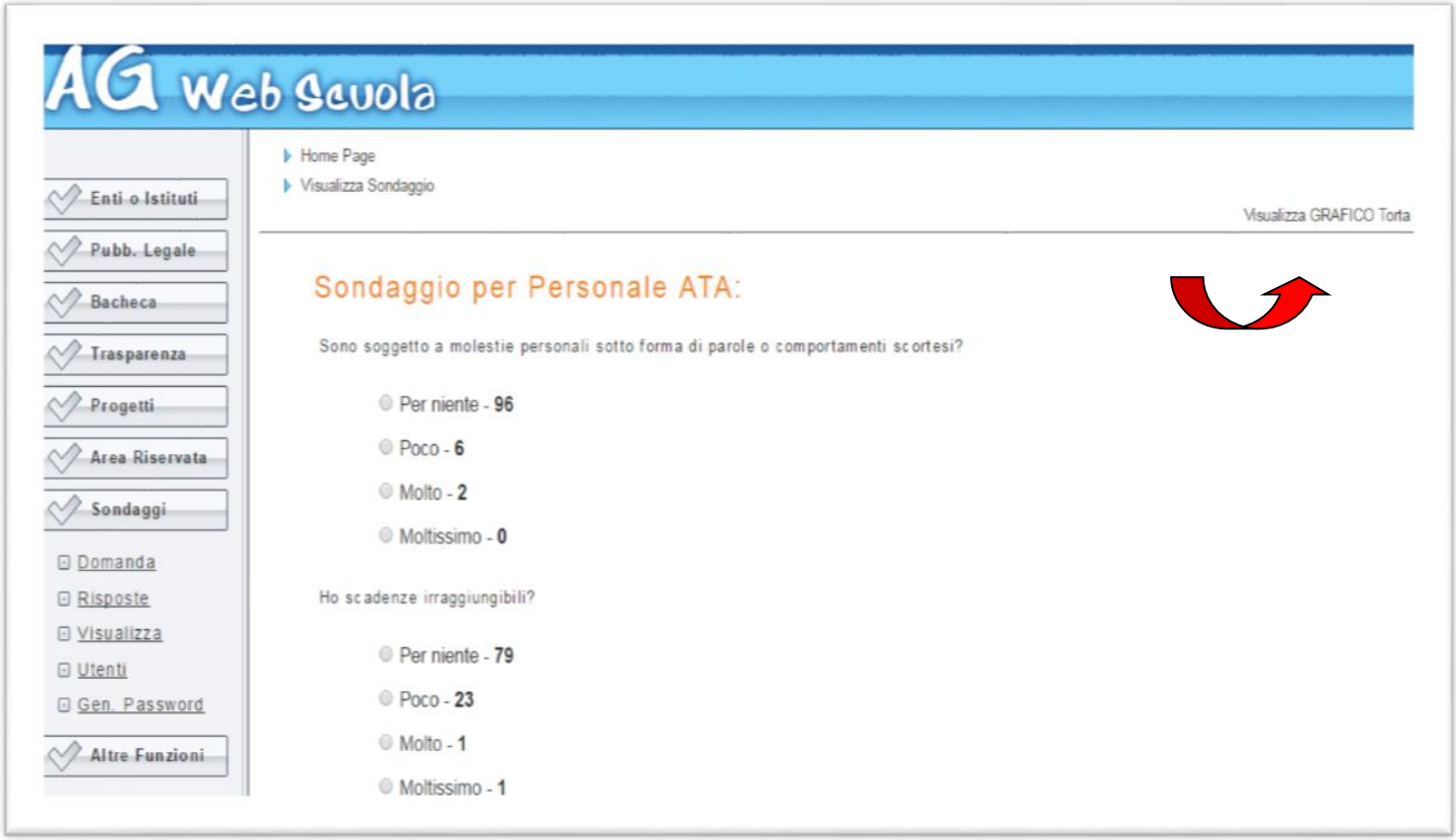
☐ POCO ☐ PER NIENTE

ARGOMENTI

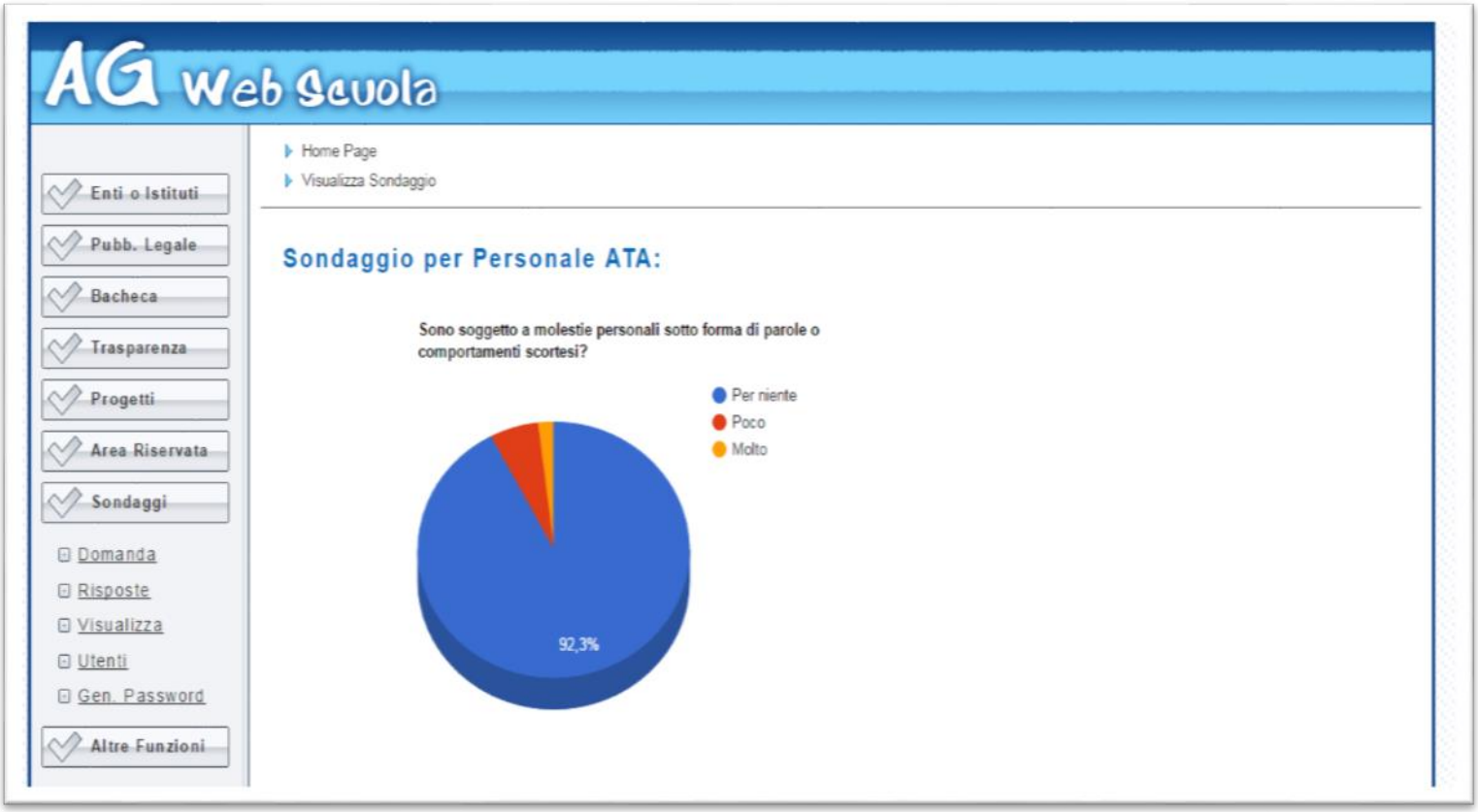
I temi presi in considerazione sono:

- Percezione del grado di soddisfazione in relazione ai rapporti con il DSGA, con la dirigenza, con i colleghi.
- Percezione del grado di soddisfazione all'ambiente.
- Percezione del grado di soddisfazione in merito all' organizzazione dell'attività della scuola e del lavoro.
- Qualità dei servizi.

Home Page



In alto a destra Visualizza GRAFICO Torta

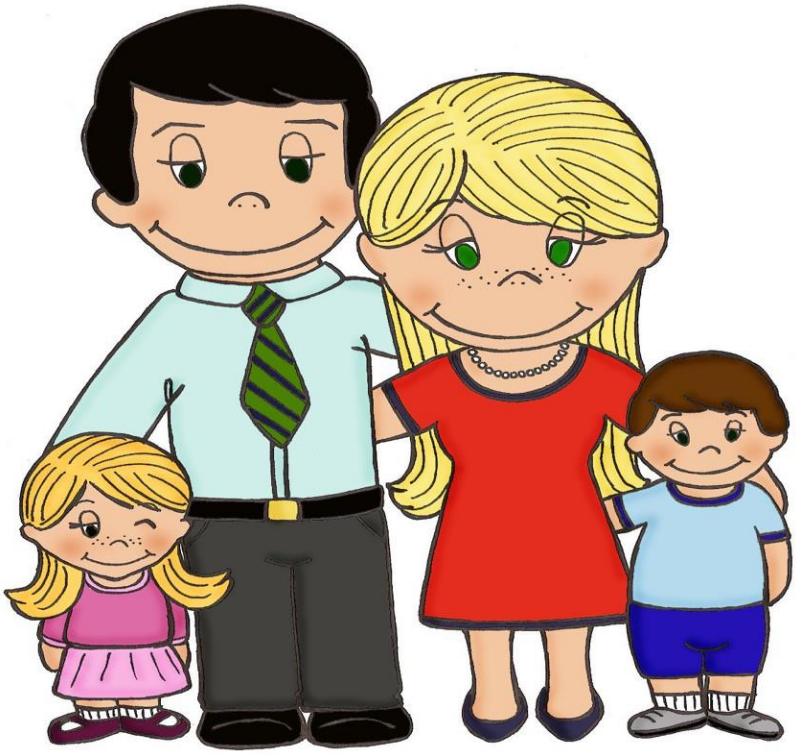


Si passa alla raccolta, lettura e rappresentazione dei dati raccolti (vedi allegato 7 Questionario personale ATA, allegato 6 Questionario Stress lavoro-correlato)

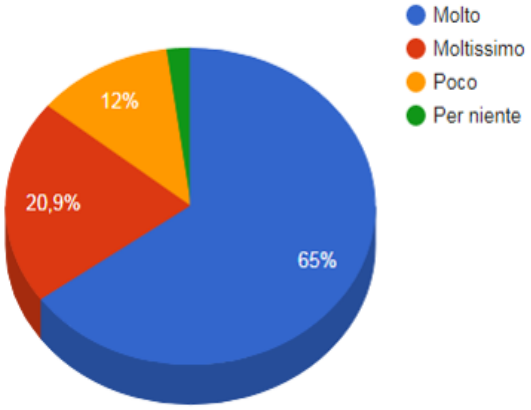
Sondaggio Genitori

A. S. 2017/2018

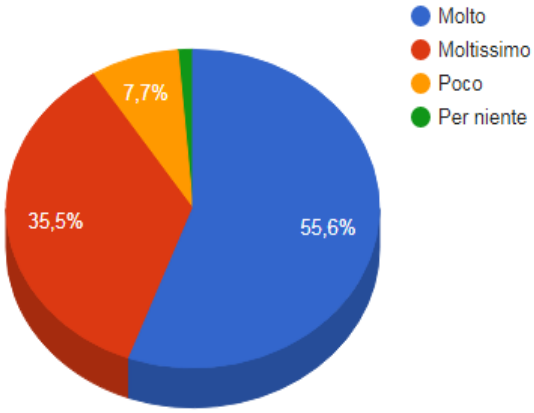
Partecipanti 237



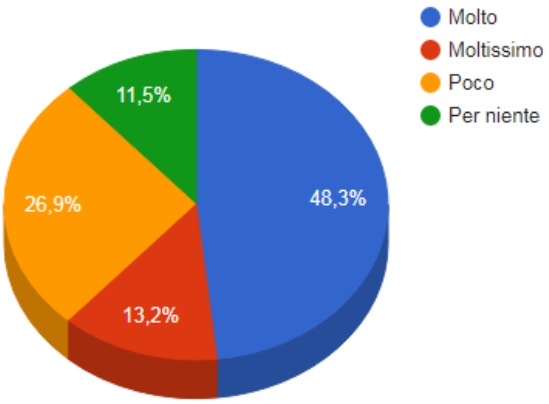
Ritiene valido il modello organizzativo della scuola frequentata da suo figlio (orari, accoglienza,ecc...)?



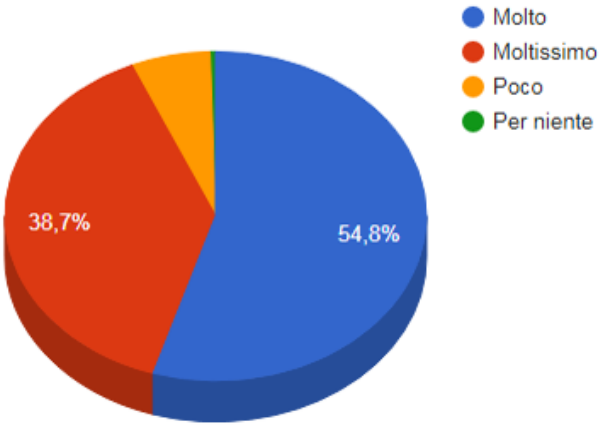
Ritiene che le iniziative proposte (uscite, progetti, spettacoli) sono di qualità?



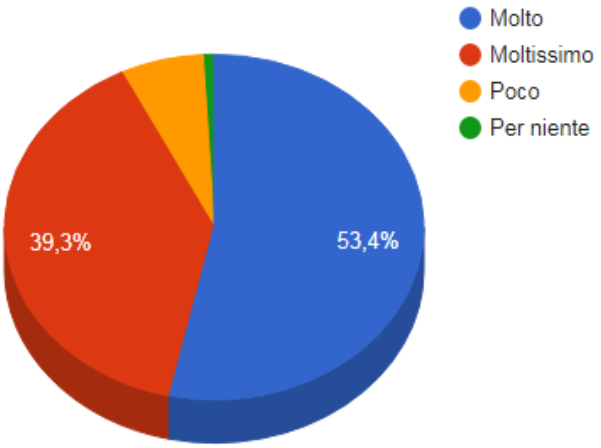
È soddisfatto dell'organizzazione e del funzionamento della mensa scolastica?



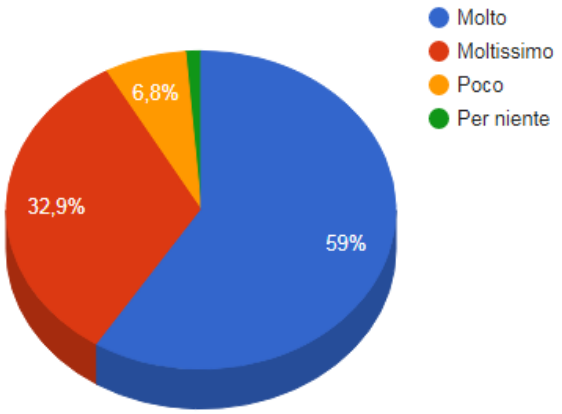
Mio figlio sta bene a scuola.



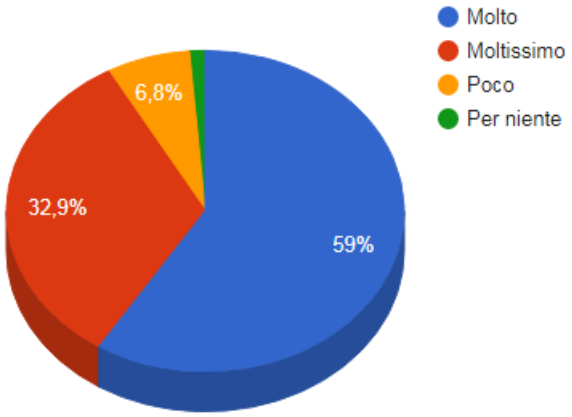
In generale tra insegnanti e genitori esiste una positiva collaborazione ?



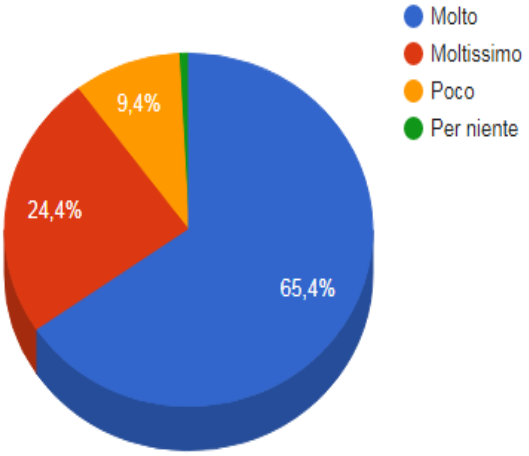
In generale i docenti evidenziano impegno ed interesse per il successo formativo degli alunni?



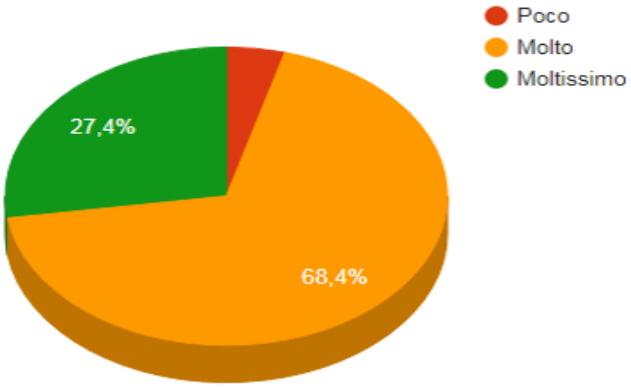
In generale i docenti evidenziano impegno ed interesse per il successo formativo degli alunni?



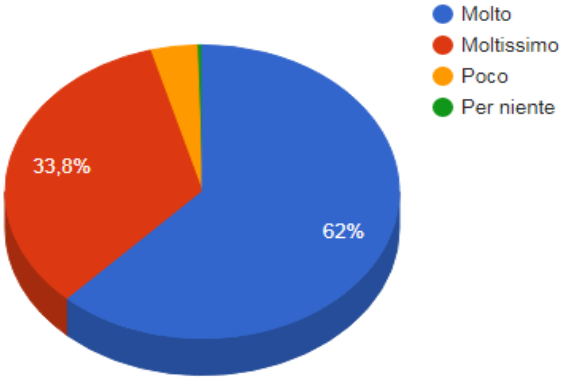
Le regole stabilite dall'Istituto sono comunicate chiaramente ed applicate coerentemente?



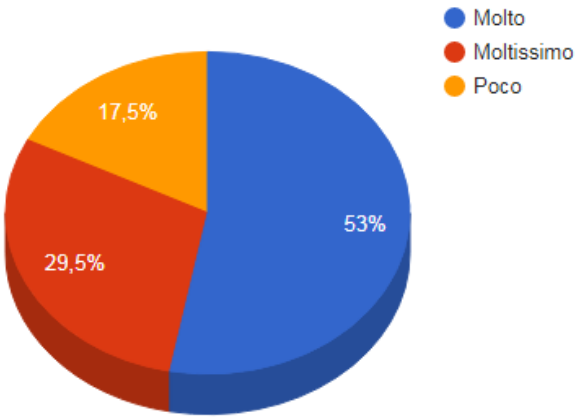
Il sito web della scuola è utile ed aggiornato?



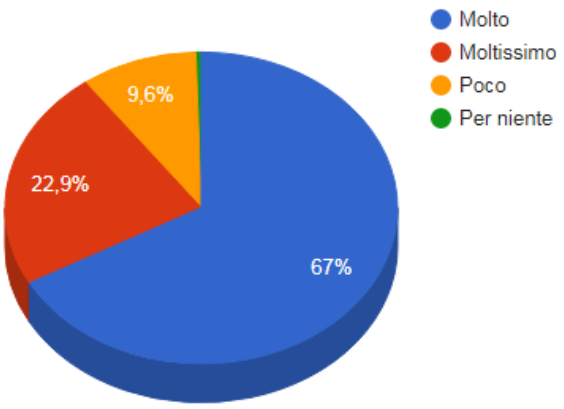
Il personale di segreteria è disponibile?



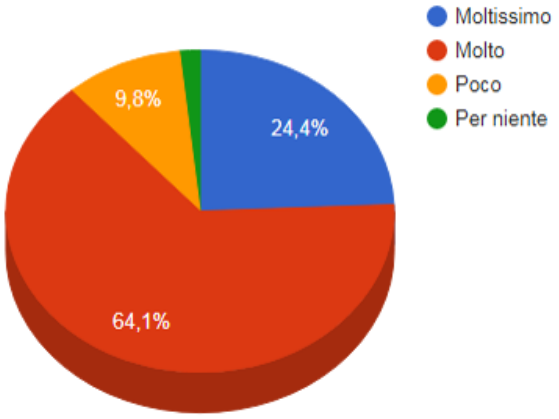
I collaboratori scolastici garantiscono ordine e pulizia?



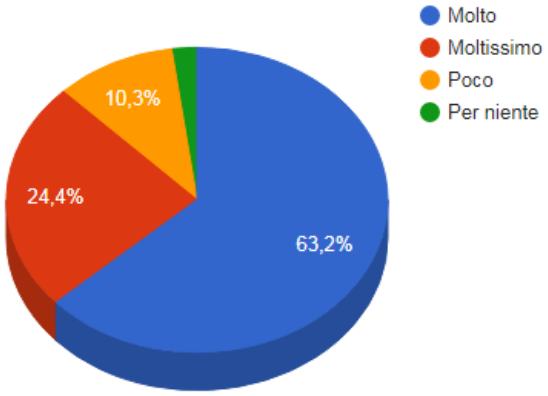
La scuola ha una buona reputazione?



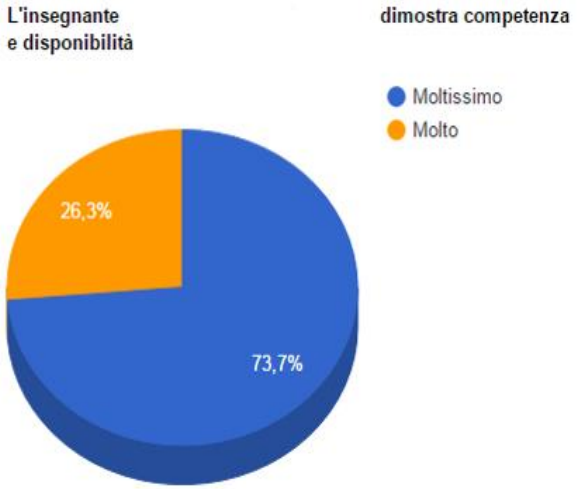
Il Dirigente Scolastico è disponibile ad ascoltare problemi e trovare soluzioni?

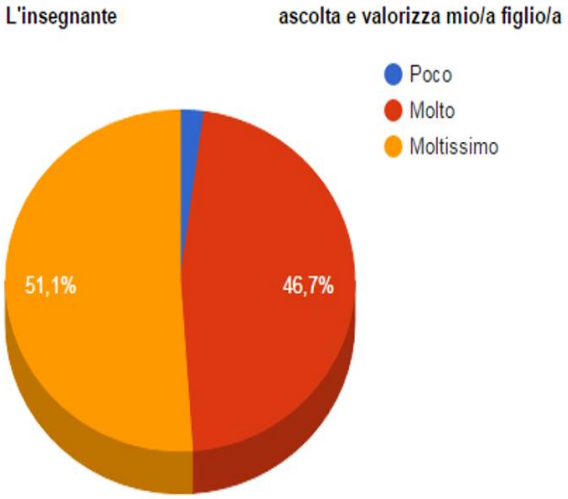


Il Dirigente Scolastico evidenzia un'efficiente capacità di gestione e di organizzazione?



VALUTAZIONE DOCENTI





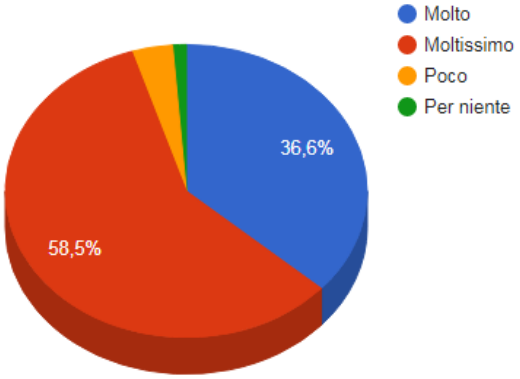
Valutazione relativa al Dirigente scolastico

(Risposte possibili: moltissimo, molto, poco, per niente)

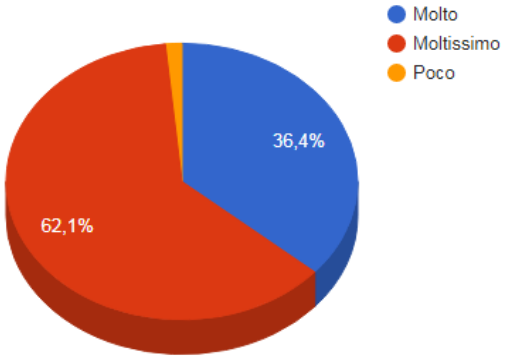
A. S. 20172018

Questionario personale docente

E' soddisfatto/a dei rapporti con il dirigente scolastico?

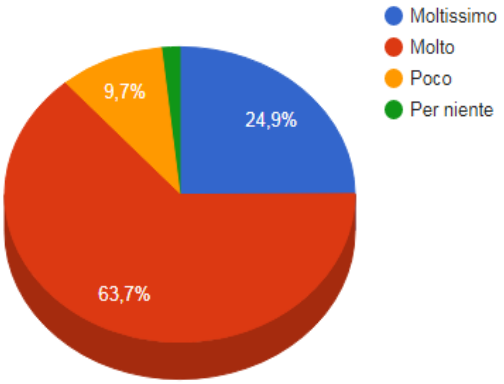


Vorreste che il Dirigente Scolastico continuasse il proprio lavoro in questa istituzione?

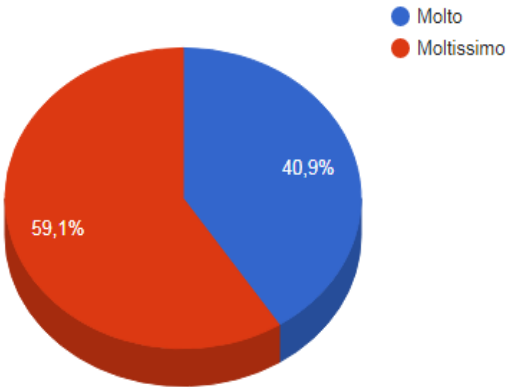


Partecipanti 72

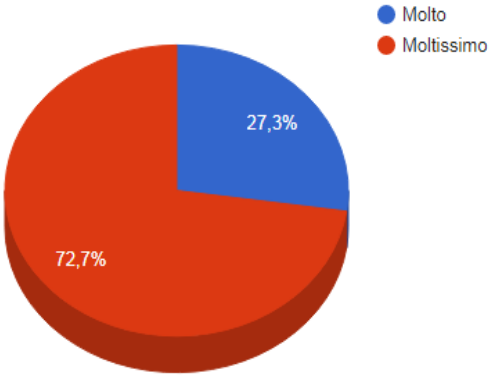
Il Dirigente Scolastico è disponibile ad ascoltare problemi e trovare soluzioni?



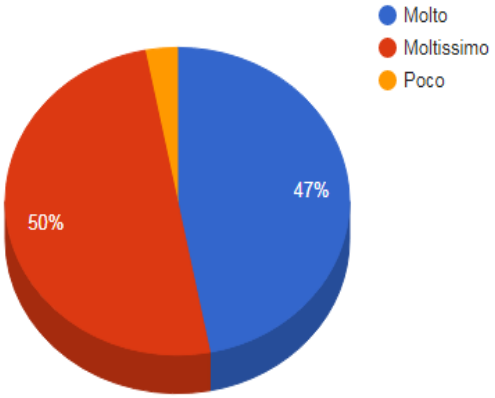
Il Dirigente Scolastico mantiene un atteggiamento professionale e adeguato durante la gestione degli organi collegiali?



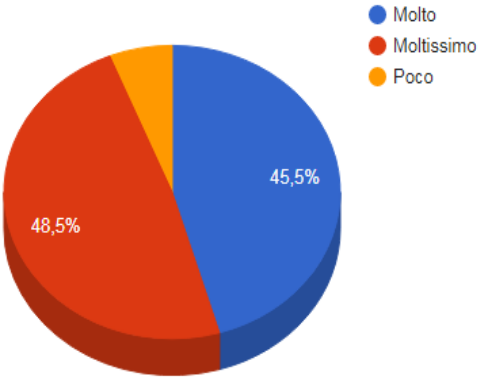
Il Dirigente Scolastico dimostra competenza e padronanza della normativa di settore necessaria per una gestione efficace della scuola?



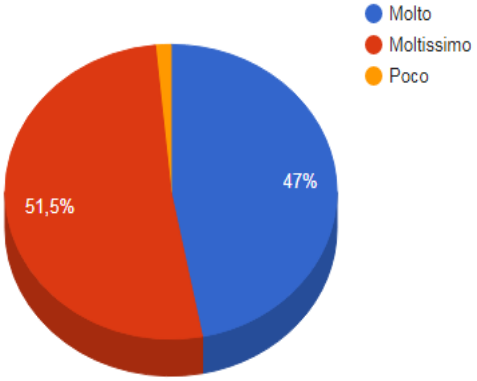
Il Dirigente Scolastico dimostra comprensione nelle situazioni difficili, associate ad equilibrio e determinazione nella ricerca della necessaria soluzione?



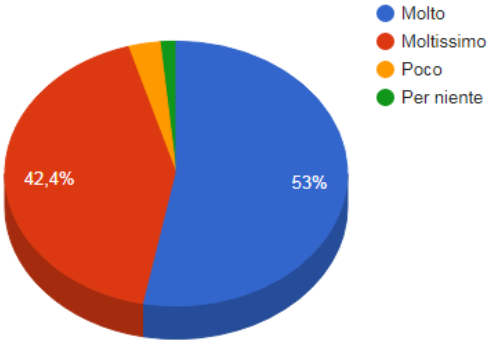
Il Dirigente Scolastico dimostra apertura mentale e ampiezza di orizzonti?



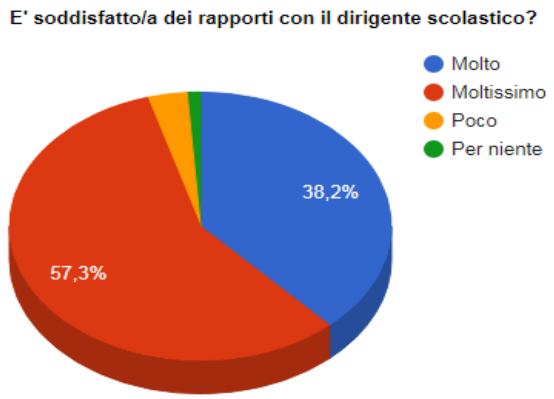
Il Dirigente Scolastico adotta una modalità gestionale improntata a condivisione e trasparenza?



Secondo Lei il Dirigente Scolastico esercita in modo equilibrato il potere disciplinare?

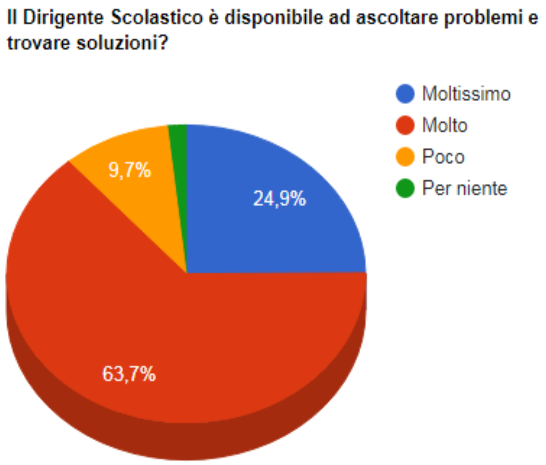


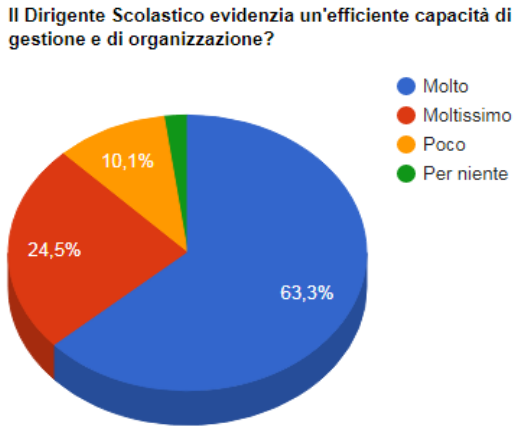
Questionario personale ATA



Partecipanti 17

Questionario Genitori





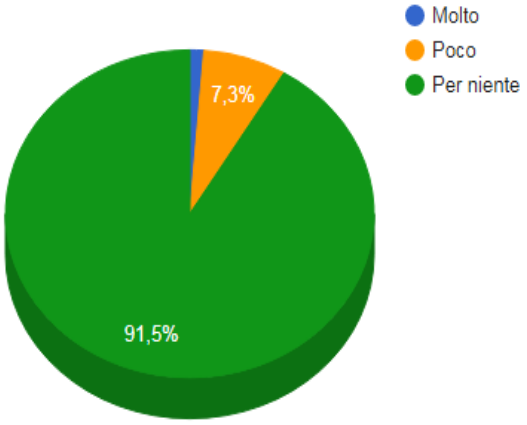
Partecipanti 237

STRESS LAVORO – CORRELATO
PERSONALE DOCENTE E ATA

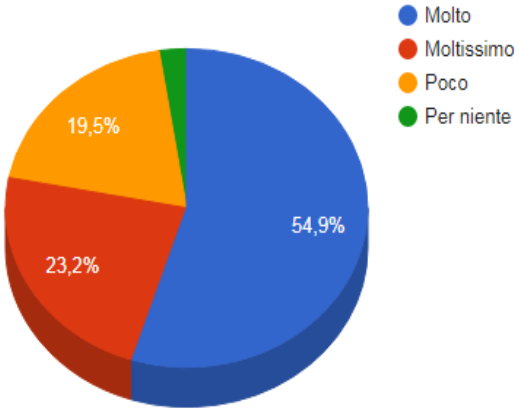
A.S. 2017/2018

Votanti 82

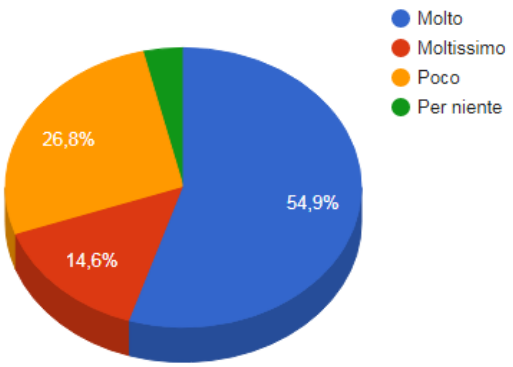
Sono soggetto a molestie personali sotto forma di parole o comportamenti scortesi?



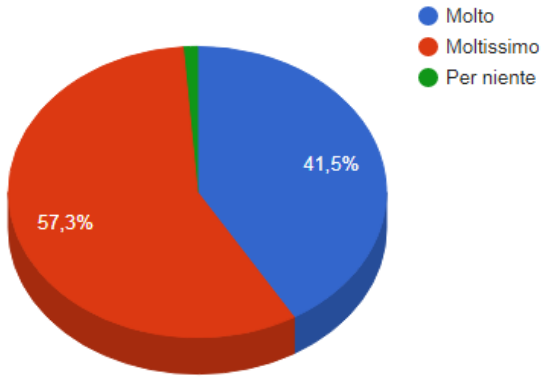
Se il lavoro diventa difficile, posso contare sull'aiuto dei miei colleghi?



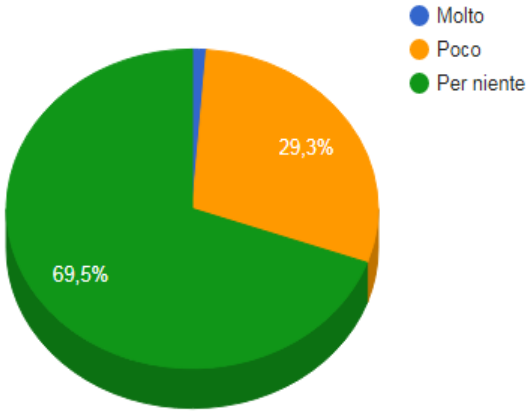
Ricevo informazioni di supporto che mi aiutano nel lavoro che svolgo?



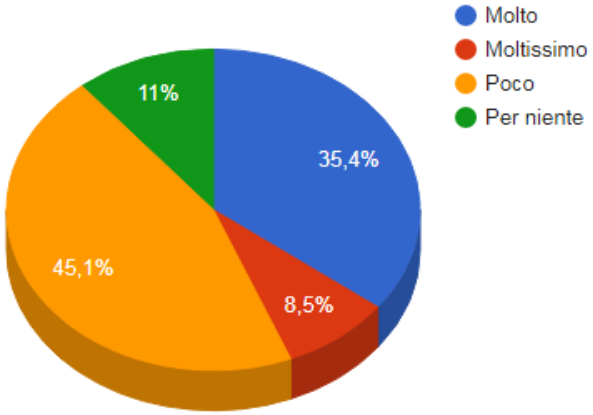
Ho chiari i miei compiti e le mie responsabilità?



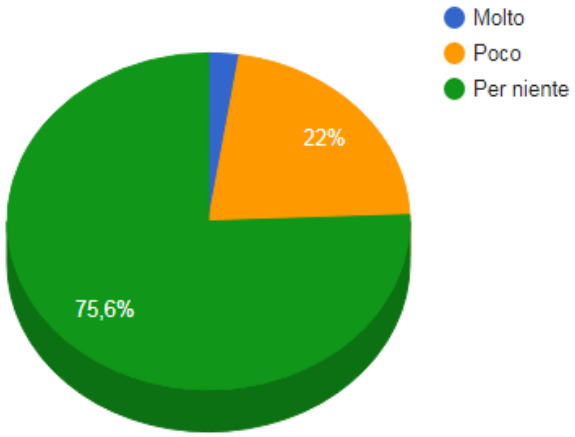
Ci sono attriti o conflitti tra i colleghi?



Il mio orario di lavoro può essere flessibile?



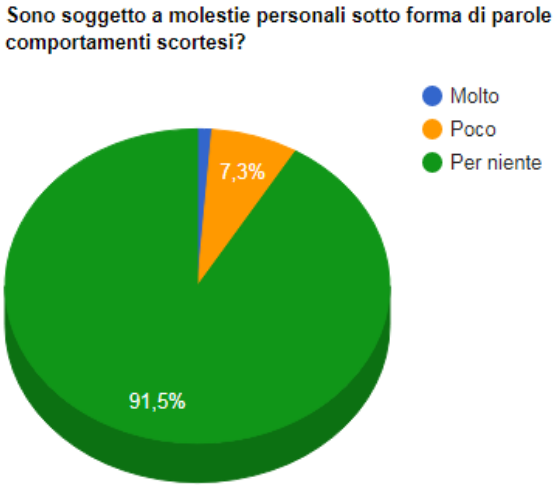
Le relazioni sul luogo di lavoro sono tese?

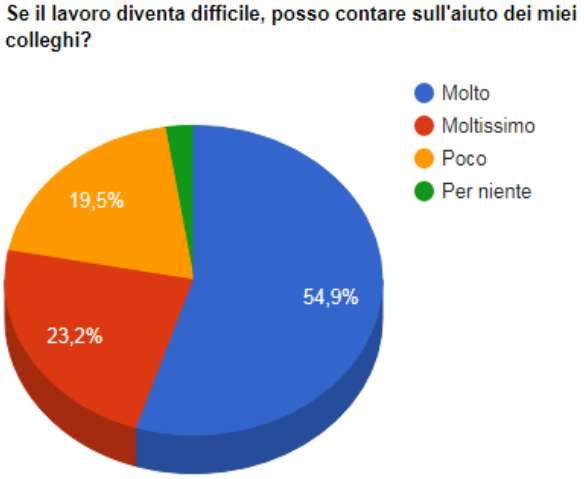


QUESTIONARIO PERSONALE ATA

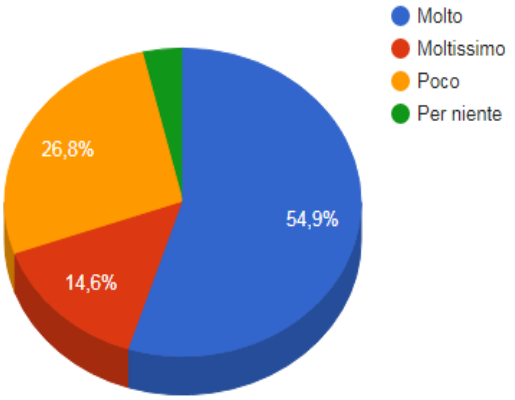
A.S. 2017/2018

Partecipanti 17

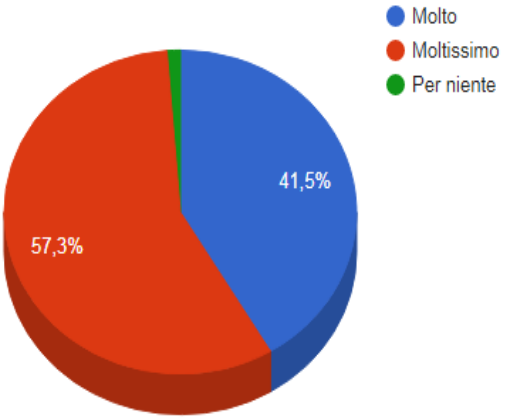




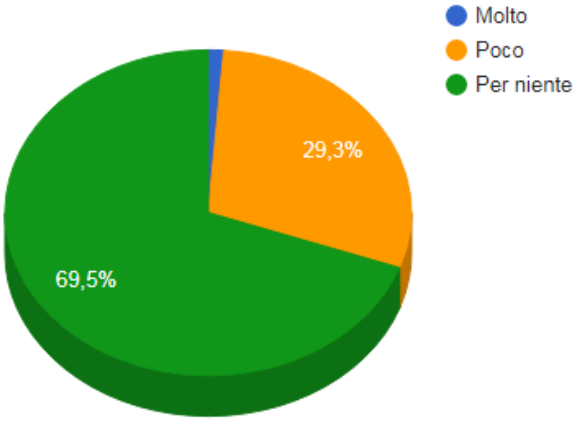
Ricevo informazioni di supporto che mi aiutano nel lavoro che svolgo?



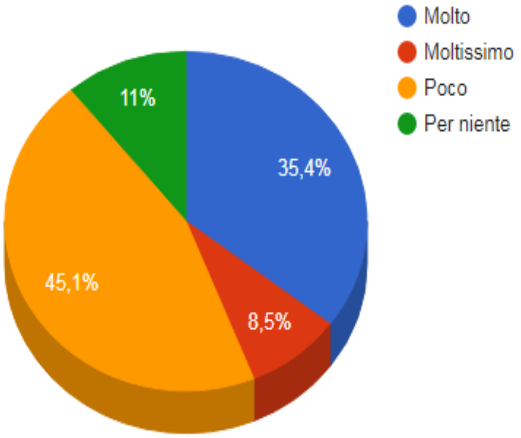
Ho chiari i miei compiti e le mie responsabilità?



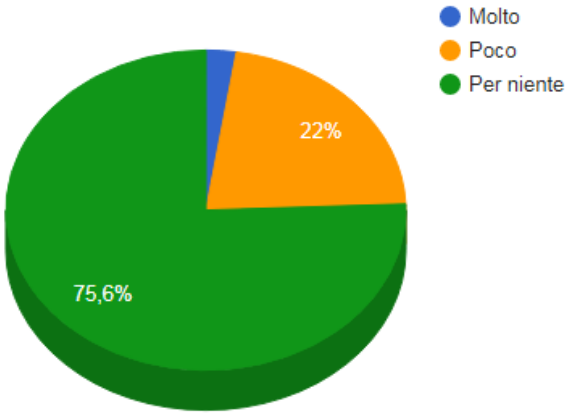
Ci sono attriti o conflitti tra i colleghi?



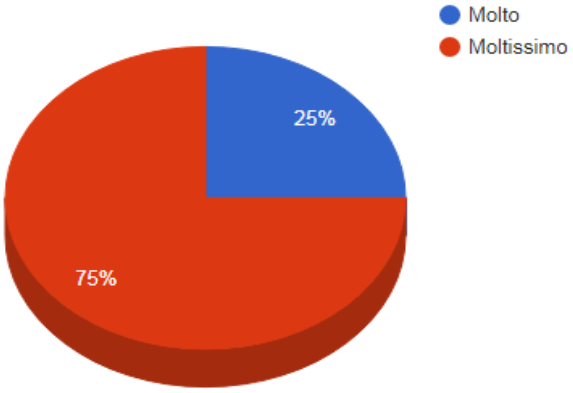
Il mio orario di lavoro può essere flessibile?



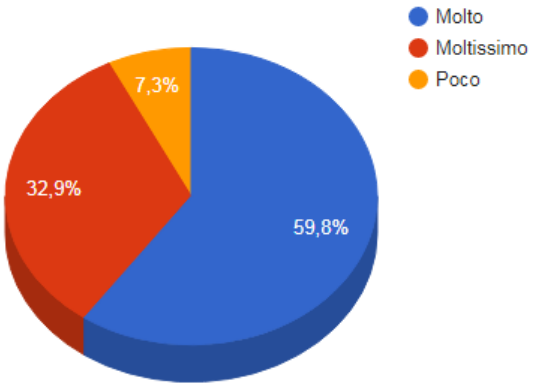
Le relazioni sul luogo di lavoro sono tese?



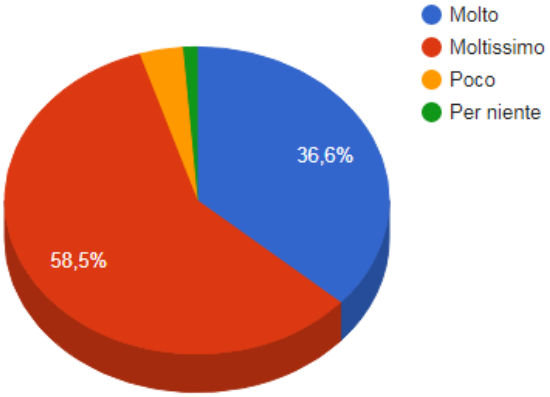
E' soddisfatto/a dei rapporti con il DSGA ?



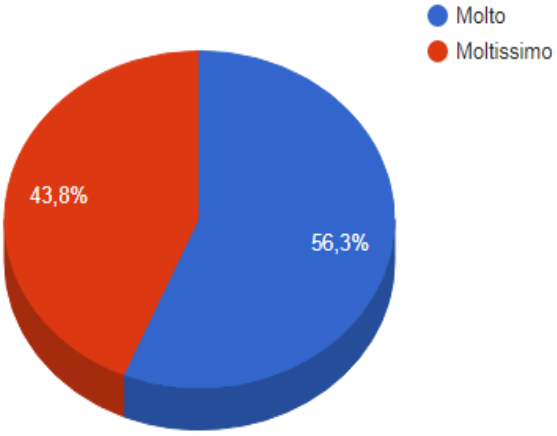
E' soddisfatto/a dei rapporti con i genitori?



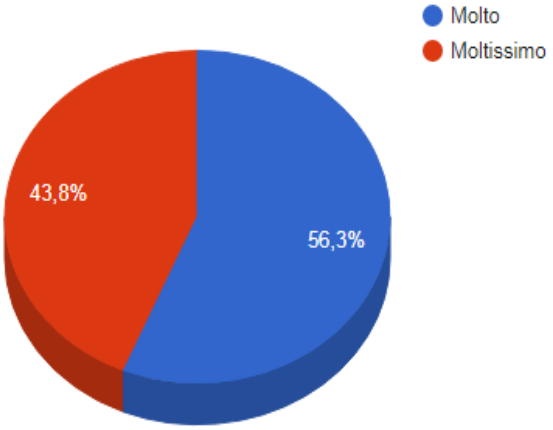
E' soddisfatto/a dei rapporti con il dirigente scolastico?



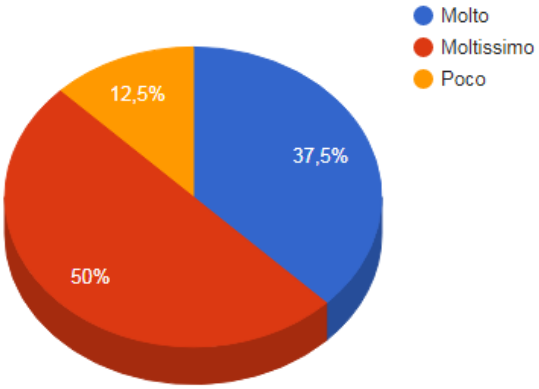
Ritiene sia stata rispettata la sua autonomia di lavoro ?



Ritiene siano rispettate le sue capacità organizzative?



Ritiene che le sue competenze personali siano state valorizzate ?

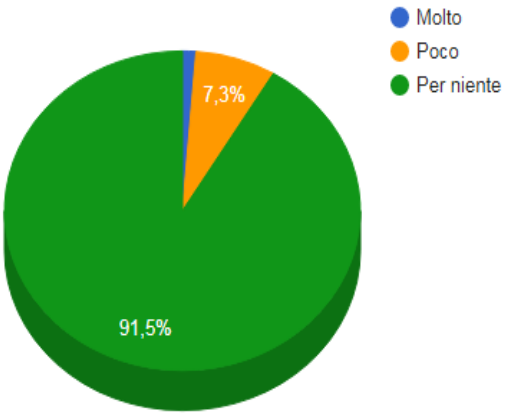


QUESTIONARIO
PERSONALE DOCENTE

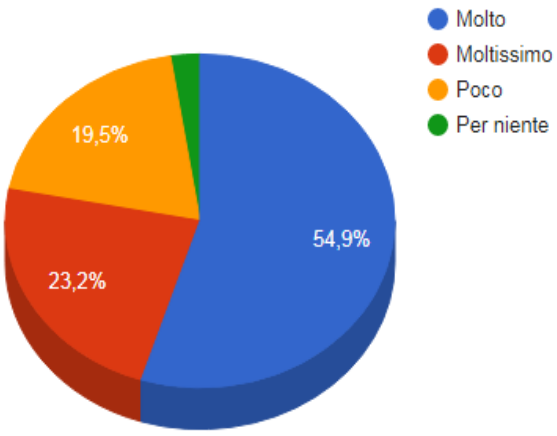
A.S. 2017/2018

Partecipanti 72

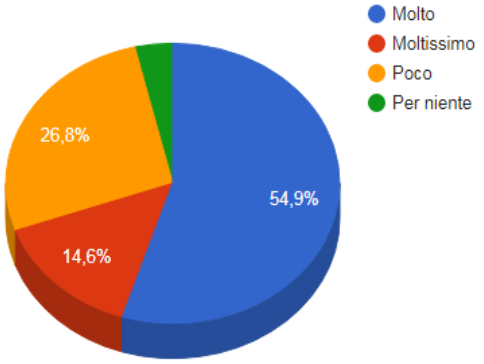
Sono soggetto a molestie personali sotto forma di parole o comportamenti scortesi?



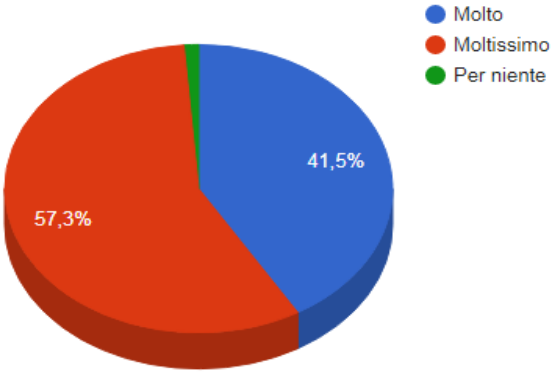
Se il lavoro diventa difficile, posso contare sull'aiuto dei miei colleghi?



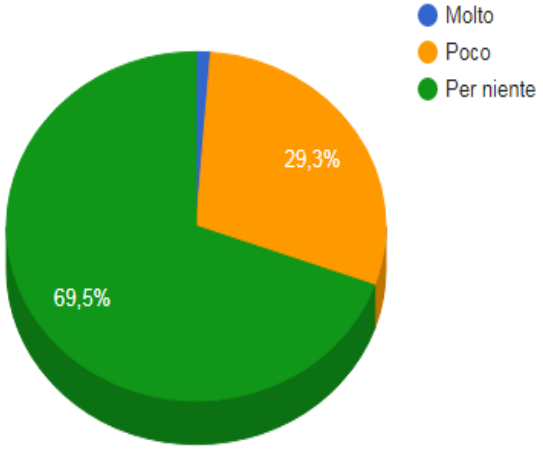
Ricevo informazioni di supporto che mi aiutano nel lavoro che svolgo?



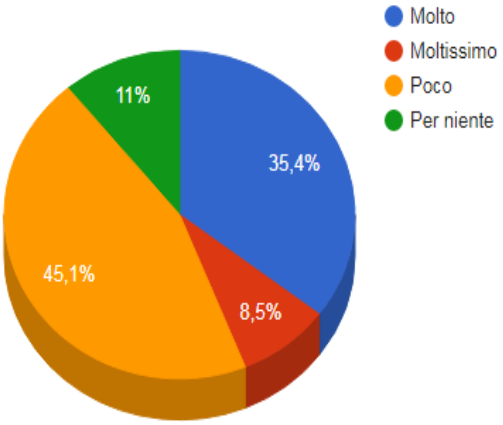
Ho chiari i miei compiti e le mie responsabilità?



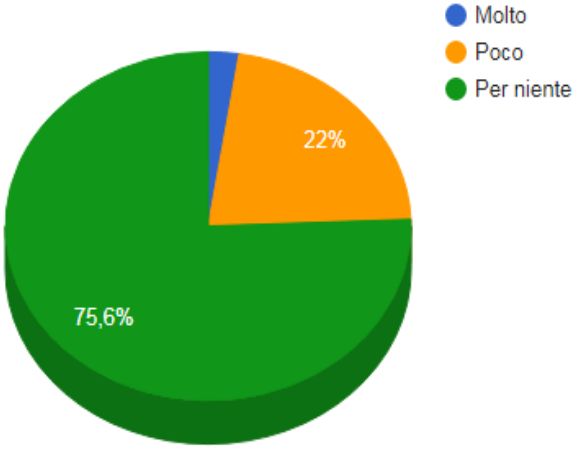
Ci sono attriti o conflitti tra i colleghi?



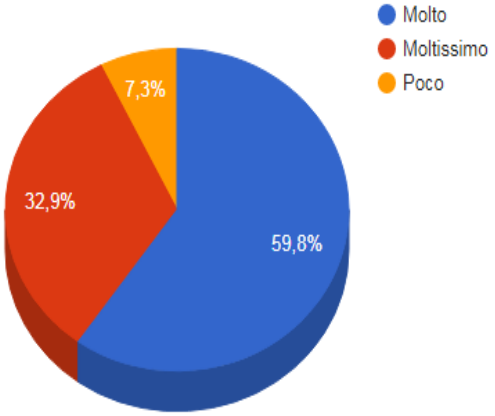
Il mio orario di lavoro può essere flessibile?



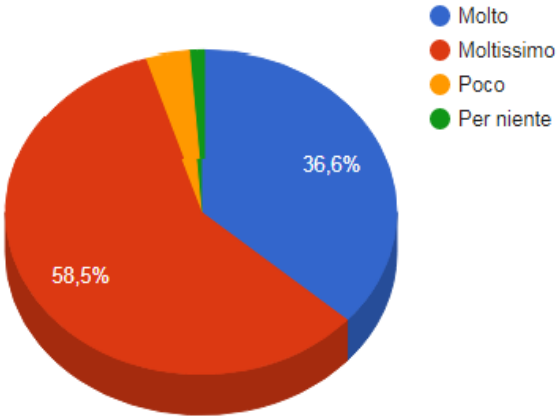
Le relazioni sul luogo di lavoro sono tese?



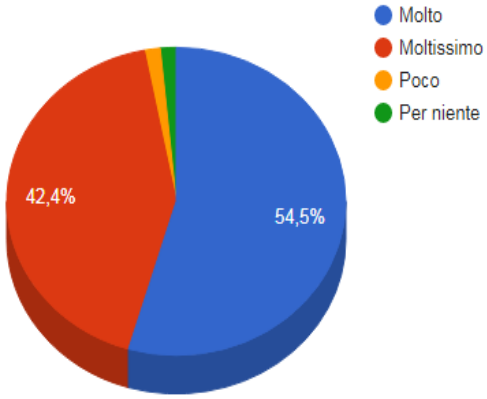
E' soddisfatto/a dei rapporti con i genitori?



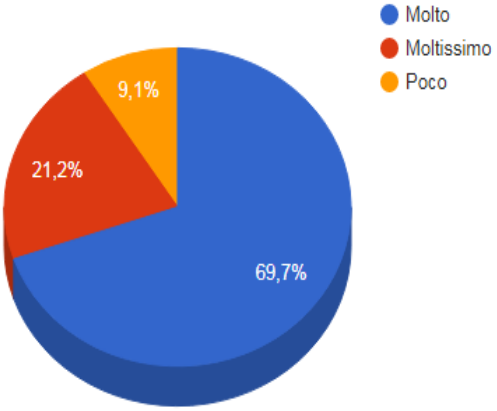
E' soddisfatto/a dei rapport con il dirigente scolastico?



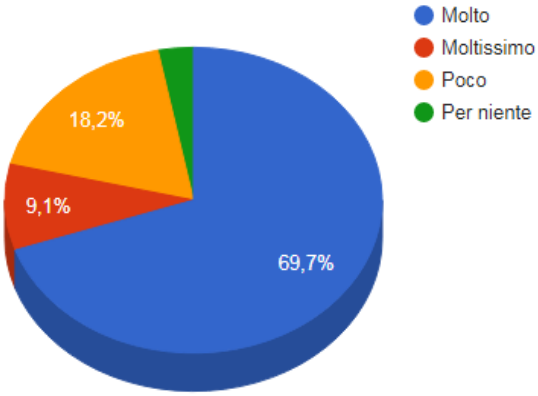
Ritiene corretto ed imparziale il comportamento dei docenti coordinatori di plesso?



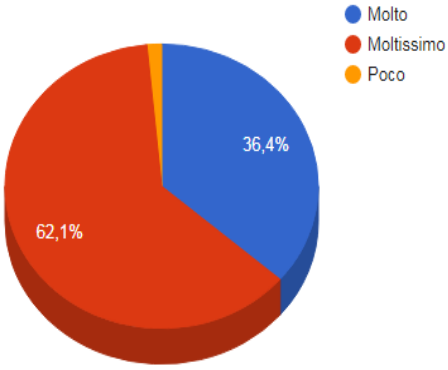
In generale, è soddisfatto/a dell'attività di formazione effettuata ?



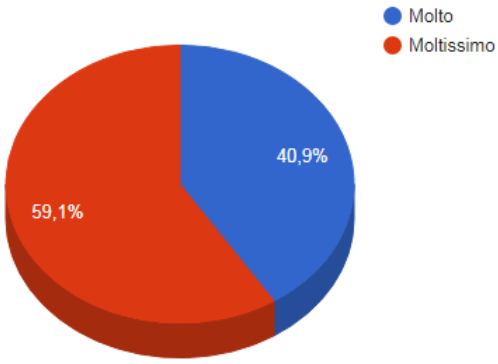
E' soddisfatto/a dell'attività di formazione effettuata dalla rete d'Ambito XVI ?



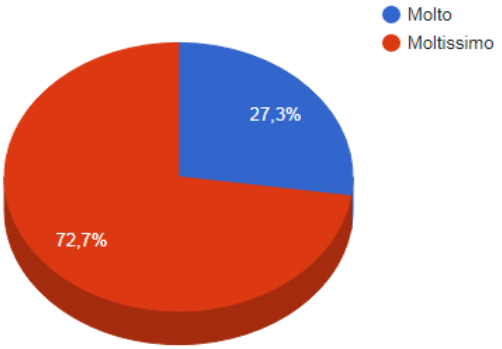
Vorreste che il Dirigente Scolastico continuasse il proprio lavoro in questa istituzione?



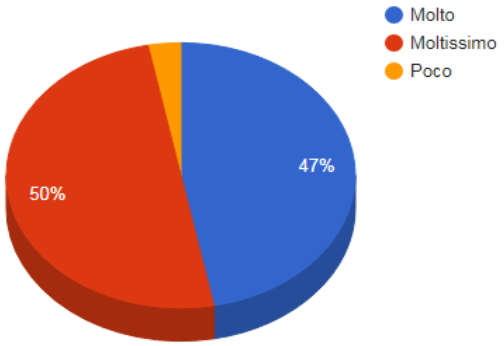
Il Dirigente Scolastico mantiene un atteggiamento professionale e adeguato durante la gestione degli organi collegiali?



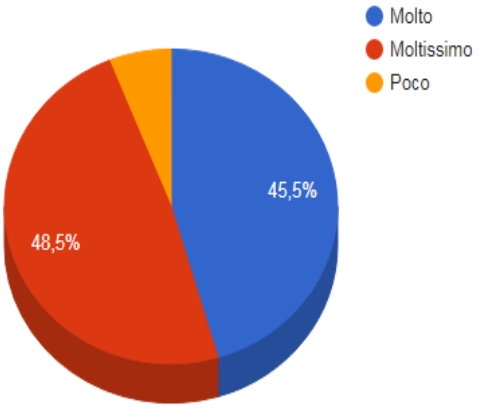
Il Dirigente Scolastico dimostra competenza e padronanza della normativa di settore necessaria per una gestione efficace della scuola?



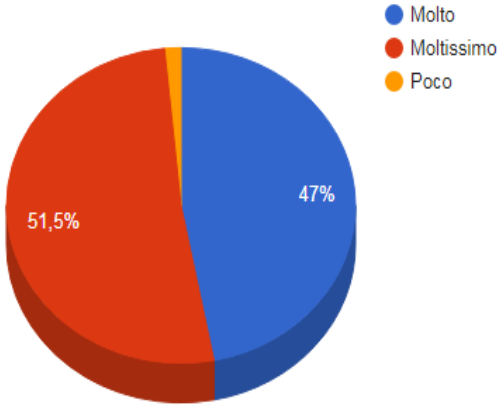
Il Dirigente Scolastico dimostra comprensione nelle situazioni difficili, associate ad equilibrio e determinazione nella ricerca della necessaria soluzione?



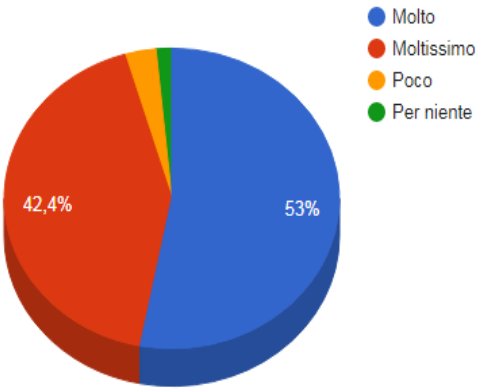
Il Dirigente Scolastico dimostra apertura mentale e ampiezza di orizzonti?



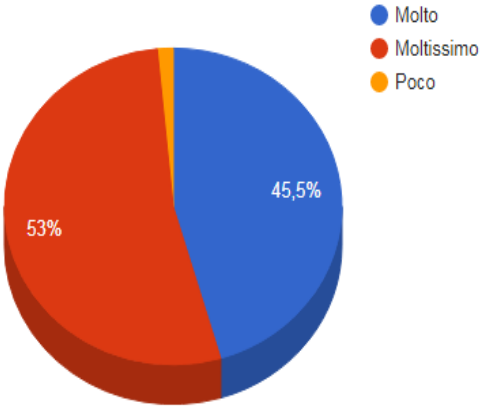
Il Dirigente Scolastico adotta una modalità gestionale improntata a condivisione e trasparenza?



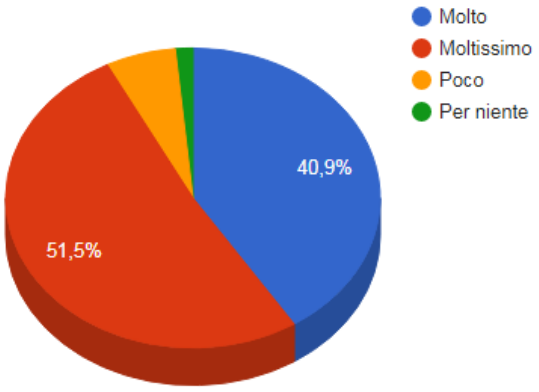
Secondo Lei il Dirigente Scolastico esercita in modo equilibrato il potere disciplinare?



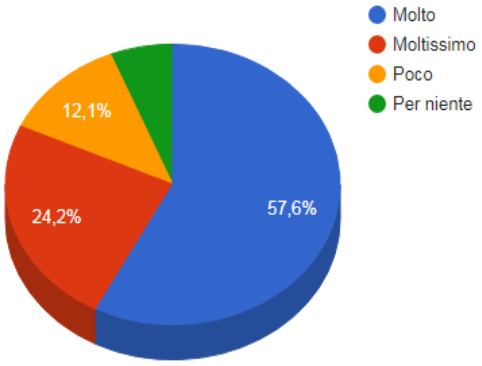
E' soddisfatto/a dei rapporti con il personale ATA (personale non docente, collaboratori scolastici e Dsga)?



Ritiene corretto ed imparziale il comportamento della prima collaboratrice del Dirigente Scolastico.



Ritiene corretto ed imparziale il comportamento della seconda collaboratrice del Dirigente Scolastico.



PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

OBIETTIVI	AZIONI
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	Corso di formazione sulla didattica per competenze. Dal sapere, al saper agire, al saper essere.
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Corso di formazione sulla valutazione degli alunni
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Corsi di formazione sul PNSD
DIDATTICA INCLUSIVA	Corso di formazione sull'uso di nuove tecnologie. Corso di formazione sugli strumenti compensativi e dispensativi e appropriate tecnologie didattiche per i bambini con DSA.
FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE	Metodologia e didattica innovativa nelle discipline in ambito scientifico. Utilizzo delle LIM. Utilizzo delle tecnologie per produzione di materiale didattico.
FORMAZIONE SPECIFICA PER LA SICUREZZA	Corso di formazione per addetti pronto soccorso, antincendio, preposti alla sicurezza.